

settimanaenergia.it



In collaborazione con:



7^a EDIZIONE



Settimana per l'Energia

18|24 OTTOBRE 2015

Efficienza, energia per la vita delle imprese

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO



CON IL PATROCINIO DI



Indice

Interventi membri Comitato Tecnico	3
Presentazione alla Stampa	11
Convegno "Lo scarto diventa utile: nuovi materiali e soluzioni tecnologiche"	13
Convegno "La certificazione FGAS: aggiornamento tecnico e normativo"	14
Convegno "Luce"	17
Convegno "Papa Giovanni XXIII e la cura dell'ambiente"	18
Convegno "Luce ed efficienza"	21
Convegno "Tavola rotonda: efficientamento della pubblica illuminazione"	23
Convegno "Green House ed altri esempi virtuosi per lo sviluppo della Green Economy"	24
Convegno "Dal consumo al guadagno del suolo".....	26
Convegno "La nuova diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014".....	31
Convegno "Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi"..	34
Convegno "L'efficienza e la sostenibilità, nuovi paradigmi dell'operare delle imprese nell'era digitale"	40
Area Scuole – Spettacolo acrobatico per scuole primarie e secondarie di primo grado "Duum".....	45
Area Scuole – Seminario di orientamento professionale "Crisi ambientale e cambiamento climatico"	47
Eventi collaterali – Spettacolo inaugurale acrobatico "Duum"	49
Eventi collaterali – Visita guidata impianti di recupero Montello SpA	50
Eventi collaterali – Green Smart House	51
Rassegna Stampa	53



**Settimana
per l'Energia**
18|24 OTTOBRE 2015

©
Confartigianato
BERGAMO

In collaborazione con


CONFINDUSTRIA BERGAMO

Interventi membri Comitato Tecnico

“L’obiettivo non è solo riqualificare un settore in difficoltà, ma aprire nuove opportunità alle imprese”^(*)

“Siamo giunti alla settimana edizione della Settimana per l’Energia e diventa importante prendere atto di come questa manifestazione abbia preso piede nel territorio e abbia un riscontro con i principali partner istituzionali e imprenditoriali della nostra provincia.

Sono particolarmente contento della partecipazione dei giovani agli eventi della Settimana per l’Energia perché sono proprio le giovani generazioni a dover affrontare il tema dello Sviluppo con occhi nuovi, per cogliere con entusiasmo le opportunità offerte dalla cosiddetta green economy. Con la nostra Settimana per l’Energia intendiamo fornire contenuti, ma anche occasioni per emozionare proprio i giovani su questi temi.

Dobbiamo cominciare a mettere in moto una “green culture”: l’aspetto principale è che se ne cominci a parlare, a discutere, perché la nostra società ha delle punte di eccellenza diffuse che magari non conosciamo. Servono certamente le grandi concentrazioni, ma io credo che il futuro, come insegna Rifkin, debba essere condizionato dal concetto della permeabilità, della condivisione, del contributo che ciascuno di noi nel suo piccolo può dare. Purtroppo tutte le cose che facciamo sono considerate settorialmente, ognuno ha la sua “campana di vetro” e tutte queste cose sembra che non riescano a contaminare in modo positivo quello che sta intorno. Per questo noi dobbiamo essere in grado di dare una visione di insieme, un futuro.

In italiano diciamo futuro, in francese si dice “avenir”, che significa ciò che deve venire, ciò che verrà. Sta solo a noi, se ciò che verrà andrà nella giusta direzione. Si può fare, con la testa, ma soprattutto con il cuore!”

*Il Presidente
Confartigianato Bergamo
Angelo Carrara*

(*) estratto dai discorsi presso l’Auditorium di Confartigianato Bergamo del 23 ottobre e presso l’Auditorium I Lab del 24 ottobre

“L'efficienza e la sostenibilità, nuovi paradigmi dell'operare delle imprese” (*)

“Parlare di efficienza energetica è una priorità soprattutto in un Paese come l'Italia dove non ci sono materie prime e fonti di energia. Partendo da qui sarà necessario osservare, come ormai da tempo fanno le nostre aziende, a come sviluppare la green economy. Le grandi aziende internazionali hanno ormai chiaramente fatto dell'immagine di saper realizzare un prodotto green con ridotto impatto sull'ambiente una delle principali leve del marketing strategico per conquistare sempre più larghe fette di consumatori a livello mondiale, soprattutto nei paesi più sviluppati ove la sensibilità dei cittadini-consumatori su questi aspetti è in forte crescita.

Si può e si deve produrre con energia pulita e far tornare i conti. È una sfida che siamo chiamati a compiere, dobbiamo cambiare il modo di fare impresa. La sostenibilità è diventata un valore di riferimento fondante della mission aziendale in alcuni casi.

Non a caso anche Confindustria Bergamo ha sviluppato in questi anni un proprio bilancio di sostenibilità che evidenzia anche l'impegno concreto dell'Associazione per orientare i propri comportamenti e le attività interne ed esterne in un'ottica di salvaguardia e rigenerazione delle risorse disponibili per salvaguardare le potenzialità di sviluppo delle generazioni future.

Per quanto riguarda il tema dell'efficienza energetica, comportamento ambientalmente sostenibile laddove mira a ridurre i consumi energetici ed assai utile per le nostre imprese anche sotto il profilo del controllo dei costi e del recupero di competitività, questa della Settimana per l'Energia è una delle lodevoli iniziative di promozione di comportamenti virtuosi e di illustrazione di nuove opportunità per le aziende. Un altro esempio sono i recenti seminari informativi organizzati in collaborazione con ENEA sulle modalità per realizzare correttamente una diagnosi energetica e valutare con una chiara evidenza delle priorità di intervento i tempi di ritorno delle azioni volte a migliorare l'efficienza energetica (un seminario è stato inserito nel programma della Settimana 2015).

Le nostre aziende sono preparate ed in grado di affrontare le sfide della crescente scarsità delle risorse disponibili e della riduzione degli sprechi, si stanno attrezzando per diventare autonome nella generazione delle risorse energetiche necessarie al proprio funzionamento e dimostrano una crescente sensibilità verso la realizzazione di business sostenibili”.

Il Vicepresidente
Confindustria Bergamo
Monica Santini

(*) estratto dal discorso di presentazione alla Stampa del 15 ottobre

“Dobbiamo andare oltre il concetto di stop al consumo di suolo: è ora di parlare di guadagno di suolo” (*)

“Per quale motivo parlare di suolo invece di trattare più direttamente le modalità di risparmio dell'energia termica, elettrica nella costruzione o ristrutturazione degli edifici? Non solo perché Il 2015 è l'anno internazionale dei suoli, promosso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dalla FAO, ma soprattutto perché l'energia è un sistema composto da più elementi: materia prima, trasformazione e conservazione....

L'efficienza è proprio l'ottimizzazione del sistema in base alle necessità, in modo che l'attività energetica non divori la materia prima. Quando si tratta di efficienza, infatti, non si può parlare di singole parti ma della totalità di un sistema, a partire dalle fonti primarie dell'energia.

Il suolo è esso stesso una risorsa, che va riconquistata, cui riconoscere un valore, attuando strategie di tutela e valorizzazione che portino da un consumo ad un guadagno.

Guadagnare vuol dire anche liberare il territorio.

Non è un caso che abbiamo chiesto al Sindaco del Comune di Solza di rendicontare la propria esperienza, testimoniando pure quali ricadute positive abbia avuto adottare un PGT che non prevede ulteriore consumo di suolo.

Questo è un anno particolare. Il 2015 oltre che anno internazionale dei suoli, è stato contemporaneamente nominato anno internazionale della luce, promosso da Unesco.

Unesco, riferendosi alle azioni di promozione per un uso corretto delle fonti energetiche per la luce, sta incoraggiando le organizzazioni internazionali a investire le proprie energie per l'ottenimento dell'efficienza, attraverso 3 concetti fondamentali: research, education, advancement ovvero ricerca, educazione e sviluppo.

In che rapporto siano la ricerca e lo sviluppo con l'efficientamento energetico è facile da comprendere: riguardano entrambe la tecnologia applicativa. Meno facile apparentemente è capire cosa c'entri la parola educazione.

Educazione ha a che fare con la conoscenza, perché favorisce atti di consapevolezza, obbliga a ripensare l'approccio con le tematiche ambientali e a cambiare abitudini di un'intera società. Obbliga a ripensare ad un nuovo modo di concepire costruito e spazi aperti, un nuovo più adeguato stile di vita. La Settimana dell'energia ha un ulteriore merito, poiché non si rivolge solo ad un vasto pubblico di professionisti, artigiani del settore, esperti, cittadini, ma coinvolge le scuole, nuove generazioni che cresceranno pensando che quest'approccio sia “normale”.

L'energia, come la tecnologia, sotto qualunque punto la si consideri, ha a che fare con la libertà di agire e con la potenza vitale di un'intera comunità.

L'energia dal punto di vista concettuale, oltre che fisico, è ciò che permette lo spostamento da uno stato a un altro; ha a che fare con la trasformazione, la metamorfosi.

Alla stessa maniera il consumo di una fonte di energia deve essere declinato attraverso due sostantivi fondamentali che agiscono contemporaneamente: l'uso e la tutela”.

*Il Presidente
Ordine degli Architetti PPeC
della provincia di Bergamo
Alessandra Ferrari*

(*) estratto dal discorso presso l'Auditorium di Confartigianato Bergamo del 21 ottobre

“Settimana per l'Energia : non solo apprendimento “formale”!” (*)

Proprio in questo che sembra sarà ricordato come “l'anno zero della Buona Scuola”, di una Scuola, cioè, tra l'altro, più attenta al mondo del Lavoro e alla realtà produttiva, la Settimana per l'Energia è un'occasione apprezzata per non limitarsi all'apprendimento “formale”, ma per estendere le occasioni di imparare sia con l'incontro con esperienze dirette di “contaminazione” con la realtà produttiva e sia con quell'apprendimento non formale, che è necessaria integrazione per una completa azione di formazione.

La Settimana per l'Energia anche quest'anno offre alle Scuole di diverso ordine e grado spunti di riflessione e piste di lavoro da sviluppare durante le attività didattiche per promuovere la cultura del consumo responsabile, così pure per approfondire aspetti tecnici e normativi legati alle green economy che offre prospettive occupazionali sempre più interessanti.

E' fuori dubbio infatti che negli ultimi anni il settore green abbia avuto uno sviluppo notevole, principalmente perché è cresciuta la sensibilità da parte delle aziende verso la necessità di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili, verso la sempre maggiore necessità di limitare i consumi, di ridurre gli sprechi e di tutelare le risorse naturali.

Sta inoltre cambiando la sensibilità comune verso la cultura sociale ed economica della sostenibilità e, di conseguenza, tutta la green economy è in crescita e, secondo le statistiche di Infojobs, gli occupati aumenteranno in modo esponenziale negli anni a venire. Tra le figure lavorative maggiormente richieste in questo settore si segnalano gli “energy manager” oltre a quelle mansioni che prevedono una formazione specialistica nel campo delle energie rinnovabili: ingegneri ambientali, i tecnici e i progettisti per impianti fotovoltaici, buyer con esperienza nel settore delle energie rinnovabili.

Nel progetto della “Settimana per l'Energia” stiamo cercando di essere una di quelle comunità “intelligenti” che l'Europa incoraggia ad andare verso soluzioni sostenibili in grado di offrire energia pulita e sicura e ridurre i consumi.

Per tutto questo un ringraziamento doveroso va ai nostri partners di progetto, in particolare Confartigianato Bergamo e Confindustria Bergamo; in questi anni di collaborazione abbiamo condiviso con loro la convinzione che l'educazione, oltre a migliorare la comprensione, rappresenti un canale privilegiato per veicolare quelle informazioni di cui i cittadini hanno assoluto bisogno per fare scelte razionali e rendersi conto degli sperperi.

Nella nostra provincia vi è quindi già la consapevolezza che “il cammino verso una “smart city” debba passare necessariamente per una “smart school” che sappia raccogliere input di sviluppo e progresso tecnologico e nel contempo di “ancorare” la trasmissione delle conoscenze a quei valori sociali che sono la nostra cultura, la tradizione delle nostre arti manifatturiere e dei mestieri di bottega, la nostra storia, l'identità dei nostri territori.

Attorno a questa finalità, pienamente condivise con numerosi Enti e Associazioni, il variegato mondo della filiera della scuola orobica riesce a “fare sistema” anche con il tessuto produttivo e imprenditoriale e, durante l'appuntamento della “Settimana dell'Energia”, la condivisione di occasioni di intersezione e “contaminazione” con la realtà economica e tecnica sul tema Energia, diventa occasione per le progettualità disciplinari.

Il Dirigente
Ufficio Scolastico Territoriale
Patrizia Graziani

(*) estratto dal discorso di presentazione alla Stampa del 15 ottobre

“Le opportunità dei lavori legati alla green economy” (*)

“Quello dell’“economia verde” è un tema di grande attualità perché il suo carattere interdisciplinare chiama in causa tanti settori, da quello ambientale, a quello economico, a quello professionale. Per questo ritengo che occasioni come la “Settimana per l’Energia” siano fondamentali per trovare le strategie e le modalità operative migliori in materia di sostenibilità, territorio e qualità della vita.

In fondo, anche il luogo in cui ci troviamo può essere considerato l’esempio di un’attenta operazione di “riuso”. Questa struttura, fondata intorno al 1290 dai frati Ermitani, divenne sede di un importante centro religioso e culturale. Oggi, ristrutturata e riqualificata, la chiesa di S. Agostino è diventata aula magna della nostra Università, recuperando la sua centralità nel patrimonio culturale cittadino, che costituisce l’autentica ricchezza di Bergamo e della sua popolazione. Un patrimonio culturale che fonda le sue radici in tradizioni passate ma che, proprio per la sua capacità di riciclarsi, si traduce oggi in una realtà altamente dinamica di diffusione del sapere.

La crisi economica, che ha duramente colpito il nostro Paese e le generazioni più giovani, ha purtroppo rallentato l’investimento pubblico nella ricerca scientifica, frenando il progresso nelle conoscenze che possono portare a nuove soluzioni sostenibili per la produzione e il consumo. L’errore sarebbe quello di vedere la crisi come una congiuntura sfavorevole che prima o poi finisce per riportare l’economia alla crescita. In realtà il passaggio storico attuale si comprende solo adottando un approccio in coerenza con la complessità del sistema globalizzato, nel quale convergono fenomeni ambientali, economici, sociali, culturali e demografici. Il segno più della ripresa non sarà sostenibile se dipenderà strettamente dai settori tradizionali messi in crisi dalle trasformazioni radicali che stiamo vivendo. Le imprese che hanno affrontato meglio la crisi sono quelle che hanno colto l’occasione per trasformarsi. Ma per perseguire la sostenibilità con nuovi materiali, macchinari e soluzioni distributive ci vuole la Ricerca.

Sono grato a Confartigianato e al suo presidente Angelo Carrara per non essere caduto nella trappola dell’emergenza e aver guardato al lungo periodo, pensando ai giovani, alla loro formazione, alla loro sensibilizzazione rispetto ai temi e alle opportunità legate ad un uso proprio dell’ambiente che ci circonda. Perché tutti voi ragazzi dovrete essere ambasciatori di questa nuova cultura nel mondo di domani.

Voglio concludere augurando a voi studenti il meglio per il vostro futuro, personale e professionale. Coltivate le vostre passioni, i vostri interessi, cercando di indirizzare i vostri talenti nella ricerca continua. Non sappiamo con precisione quali saranno le professioni del futuro; possiamo solo intuirlo. Ecco perché la nostra Università vuole fare del suo meglio per essere adattabile e flessibile ad un mondo che cambia ad una velocità pazzesca attraverso un’offerta formativa che racchiuda in sé discipline che si contaminano a vicenda attraverso lo scambio e il contatto delle idee. Perché per trasformare il vincolo in opportunità, dobbiamo avere una visione complessa e non riduttiva della nostra società. A voi l’occasione di diventarne membri attivi e responsabili. Buon cammino.”

Il Rettore
Università degli Studi di Bergamo
Remo Morzenti Pellegrini

(*) estratto dal discorso presso la Nuova Aula Magna di S. Agostino del 23 ottobre

I numeri dell'edizione 2015

*L'edizione 2015 ha visto l'organizzazione di iniziative di spiccata qualità: **11 convegni** in Bergamo e provincia, **2 eventi per le scuole** (un seminario e uno spettacolo) e **3 eventi collaterali**.*

*Agli eventi hanno preso parte più di **4500 partecipanti**, dei quali oltre **2000 studenti**, superando così i dati delle due precedenti edizioni in cui il numero degli eventi è stato ridotto a vantaggio di una migliore qualità e fruibilità degli stessi.*

*I **relatori** dei convegni, tra esperti, docenti, moderatori e rappresentanti di istituzioni, sono stati **64**.*

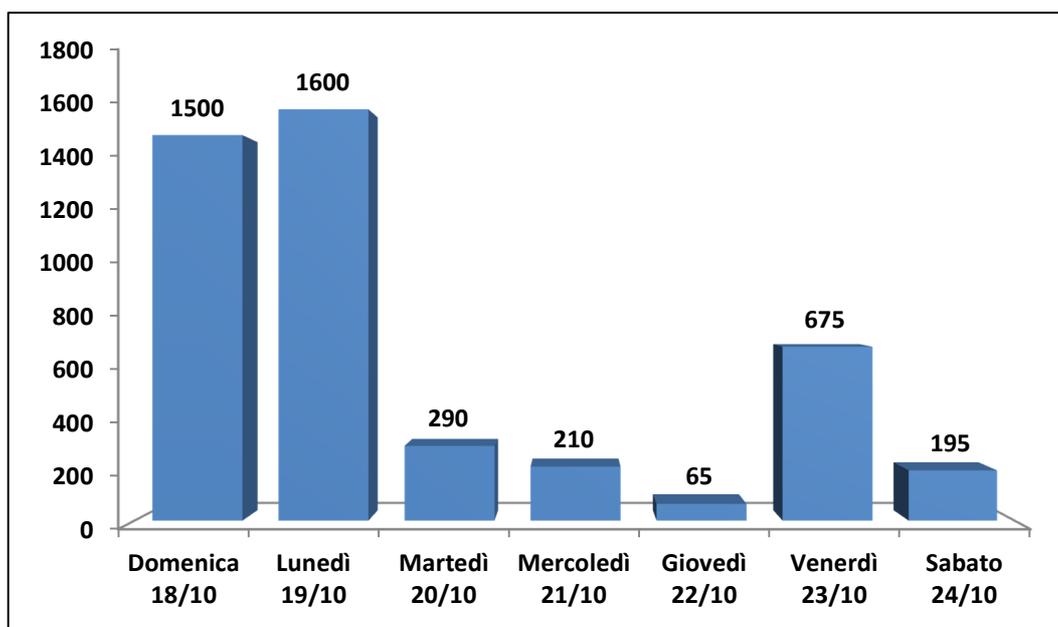
*Anche quest'anno l'ideazione e realizzazione degli eventi è stata resa possibile grazie al lavoro di un **comitato tecnico scientifico** che comprende Confartigianato Bergamo, Confindustria Bergamo, gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, l'Università di Bergamo, l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, Bergamo Sviluppo azienda Speciale della Camera di Commercio e Bergamoscienza.*

*L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Collegio dei Periti e Collegio dei Geometri della Provincia di Bergamo e Comunità Montana della Valle Brembana. Infine, sono stati **13 gli enti e gli organismi che hanno contribuito alla manifestazione in qualità di partner o sponsor**.*

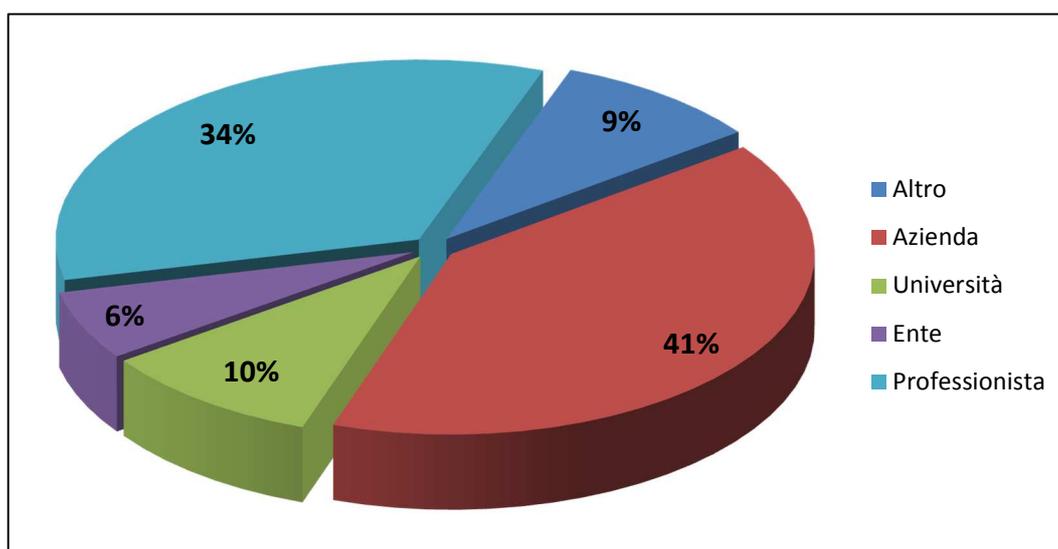
Numero partecipanti eventi imprese e ricaduta sulle aree

TITOLO	NUMERO PARTECIPANTI	AREE INTERESSATE	POTENZIALITÀ, ARGOMENTI E ATTIVITÀ COLLEGATE
LO SCARTO DIVENTA UTILE: NUOVI MATERIALI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE	40	PRODUZIONE	Illustrato l'utilizzo e il riciclo di materiali di scarto, sia post impiego sia prodotti durante processi di trasformazione per la realizzazione di prodotti innovativi in linea Direttive Europee sui rifiuti.
LA CERTIFICAZIONE FGAS: AGGIORNAMENTO TECNICO E NORMATIVO	40	IMPIANTISTI IDRAULICI	Illustrati gli aggiornamenti normativi del DPR 43/2012 rivolto agli imprenditori delle categorie di installazione di impianti operanti nella catena del freddo e del condizionamento.
LUCE	70	PROFESSIONISTI, IMPIANTISTI ELETTRICI	Nell'anno internazionale della luce, analizzato il fenomeno luce inteso sia in termini di sostenibilità ambientale ed energetica che come oggetto di ricerca scientifica.
PAPA GIOVANNI XXIII E L'AMBIENTE	70	TUTTE LE AREE	Riflessione sulla sensibilità di Papa Giovanni XXIII per tematiche molto attuali come l'ambiente, l'attenzione al mondo del lavoro, l'importanza dello sviluppo industriale ma anche l'avvertenza dei suoi rischi.
LUCE ED EFFICIENZA	70	IMPIANTISTI ELETTRICI	Analizzata l'evoluzione del tema dell'efficienza legata all'illuminazione sia dal punto di vista dei progettisti ed esperti del settore, sia dal punto di vista degli utenti finali siano essi privati o imprese.
TAVOLA ROTONDA: EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Riflessione sulle possibili sinergie tra le Pubbliche amministrazioni e imprenditori in materia di risparmio energetico al fine di perseguire i principi di economicità e sostenibilità degli interventi.
GREEN HOUSE ED ALTRI ESEMPI VIRTUOSI PER LO SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY	55	COSTRUTTORI, IMPIANTISTI ELETTRICI	Approfonditi gli aspetti tecnici legati agli edifici ad energia quasi zero mediante la descrizione di esempi pratici e la presentazione dei punti principali del programma energetico ambientale regionale.
DAL CONSUMO AL GUADAGNO DEL SUOLO	120	PROFESSIONISTI, COSTRUTTORI	Analizzato problemi e opportunità legati ai suoli abbandonati, ai suoli costruiti e ai suoli improduttivi valutando eventuali strategie di tutela e valorizzazione.
LA NUOVA DIAGNOSI ENERGETICA AI SENSI DEL D.LGS. 102/2014: STRUMENTO DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI ENERGETICI PER LE IMPRESE	40	TUTTE LE AREE	Illustrati gli obblighi normativi in capo alle aziende energivore e proposta la diagnosi energetica come strumento di razionalizzazione dei consumi e contenimento dei costi di esercizio tramite miglioramento della performance competitiva.
CRISI AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO: RISCHI E OPPORTUNITÀ, IN ATTESA DELLA CONFERENZA ONU DI PARIGI	100	TUTTE LE AREE	Analizzati rischi e opportunità legati a crisi ambientale e cambiamento climatico indicando come basi per una sostenibilità a lungo termine lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'economia circolare, il riciclo dei rifiuti e l'agricoltura ecologica.
L'EFFICIENZA E LA SOSTENIBILITÀ, NUOVI PARADIGMI DELL'OPERARE DELLE IMPRESE NELL'ERA DIGITALE	180	TUTTE LE AREE	Analizzata l'affermazione di un nuovo paradigma economico, il "Commons collaborativo" che sta democratizzando l'economia globale e dando vita a una società ecologicamente più sostenibile in cui la produttività verrà spinta fino al punto in cui il costo marginale di numerosi beni e servizi sarà quasi azzerato.
	805		

Andamento partecipanti eventi Settimana per l'Energia



Ripartizione partecipanti eventi dedicati alle imprese



I grafici mettono in evidenza il successo ottenuto dei convegni dedicati alle aziende e ai professionisti. Grande partecipazione per gli eventi dedicati alle scuole (oltre 2000 partecipanti) e per gli eventi dedicati alla cittadinanza.

Fonte: Sito ufficiale Settimana per l'Energia 2015
Elaborazione Ufficio Innovazione e Qualità Confartigianato Bergamo - Novembre 2015

EVENTO DI PRESENTAZIONE SETTIMANA
15/10/2015
h. 10.30-12.00

Conferenza stampa

Giovedì 15 ottobre 2015 alle ore 10.30
Auditorium Confartigianato Bergamo – Bergamo – Via Torretta, 12

Si è tenuta giovedì 15 ottobre 2015 nella sede di Confartigianato Bergamo la conferenza stampa di inaugurazione della settima edizione della Settimana per l'Energia.



Il tema centrale della manifestazione, “Efficienza, energia per la vita delle imprese”, è stato presentato dai rappresentanti del Comitato Tecnico Scientifico **Angelo Carrara**, presidente di Confartigianato Bergamo e di Bergamo Sviluppo, **Giacinto Giambellini**, vicepresidente di Confartigianato Bergamo, **Monica Santini**, vice presidente di Confindustria Bergamo, **Alessandra Ferrari**, presidente dell’Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Bergamo, **Massimiliano Rizzi**, consigliere segretario dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, **Patrizia Graziani**, dirigente dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, **Cristiano Arrigoni**, Direttore di Bergamo Sviluppo e **Fulvio Adobati**, Prorettore dell’Università degli studi di Bergamo.

Settimana per l'Energia

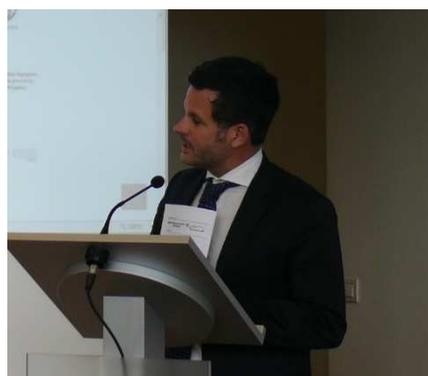
18|24 OTTOBRE 2015

Confartigianato
BERGAMO

In collaborazione con

CONFINDUSTRIA BERGAMO

All'incontro, introdotto e moderato dal direttore di Confartigianato Bergamo, **Stefano Maroni**, è intervenuto, in rappresentanza di tutti gli sponsor e partner della manifestazione, **Luca Gotti**, Direttore Territoriale Bergamo Città e Valle Brembana della Banca Popolare di Bergamo.



Al termine della conferenza stampa a tutti i partner è stato consegnato in omaggio il libro di Jeremy Rifkin "La società a costo marginale zero".



CONVEGNI
19/10/2015
h. 17.00-19.00

“Lo scarto diventa utile: nuovi materiali e soluzioni tecnologiche”

Lunedì 19 ottobre 2015 alle ore 17.00
MaTech Point di Bergamo c/o sede di Bergamo Sviluppo
POINT Polo per l'Innovazione Tecnologica – Dalmine - Via Einstein

Ad oggi l'utilizzo e il riciclo di materiali di scarto, sia post impiego sia prodotti durante processi di trasformazione, non solo sono essenziali per realizzare nuovi prodotti innovativi da proporre al mercato, ma rispondono anche in pieno alle nuove Direttive Europee sui rifiuti che, secondo la "gerarchia dei rifiuti", mettono in evidenza l'importanza di limitare al minimo l'emissione di rifiuti nell'ambiente.

Ecco che allora, i quotidiani, che diventano un rifiuto dopo solo qualche ora dal loro acquisto, possono essere macinati e, opportunamente lavorati, diventare un pannello termoacustico impiegabile in edilizia.

Oppure si possono aggiungere ai materiali plastici lavorabili per iniezione gli scarti delle lavorazioni agricole, come bucce di frutti, grano, paglia e fibre naturali miste, per ottenere recipienti per uso domestico, contenitori e vasi per il giardinaggio. Un altro esempio è dato da nuove piastrelle realizzate a partire da gomme di pneumatici usati; grazie alle loro caratteristiche di fonoassorbimento e alla proprietà antiscivolo, sono usate in pavimentazioni in varie tipologie di edifici.

Durante l'incontro, organizzato da Bergamo Sviluppo in collaborazione con MaTech-PST Galileo di Padova, sono state illustrate queste tipologie di materiali, con caratteristiche, formati, applicazioni attuali e, ove disponibili, i campioni dimostrativi.

Ore 17.00 SALUTI

Angelo Carrara, Presidente Confartigianato Bergamo e Presidente Bergamo Sviluppo

Cristiano Arrigoni, Direttore Bergamo Sviluppo

“I servizi di trasferimento tecnologico di Bergamo Sviluppo”

Ore 17.20 INTERVENTI

Valeria Adriani, Responsabile MaTech – Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova

“Nuovi materiali e soluzioni tecnologiche”

Eva Tenan, Tecnico MaTech – Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova

“Lo scarto diventa utile”

Ore 18.30 DIBATTITO E CONCLUSIONI



19/10/2015
h. 19.00-21.00

“La certificazione FGAS: aggiornamento tecnico e normativo”

Lunedì 19/10/2015 alle ore 19.00
Auditorium Confartigianato Bergamo – Bergamo – Via Torretta 12

L'incontro tecnico si è rivolto agli imprenditori delle categorie di installazione di impianti operanti nella catena del freddo e del condizionamento che, alla luce degli aggiornamenti normativi portati dal DPR 43/2012, prevede la Certificazione Obbligatoria sia delle persone che delle imprese. Le aziende che operano in ambito FGAS, dopo aver certificato il proprio personale, devono provvedere ad ottenere la certificazione per garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- l'impiego di solo personale certificato in tutte le operazioni effettuate su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra;
- l'utilizzo, da parte del proprio personale impegnato nelle attività per cui è richiesta la certificazione, di strumentazione adeguata e di procedure idonee.

Ore 19.00 SALUTI

Giacinto Giambellini, Vice Presidente Confartigianato Bergamo

Ore 19.15 INTERVENTI

Francesca Feltri, Bureau Veritas Italia

“**Certificazione FGAS – Punti di vista dell'Ente di certificazione**”

Andrea Galizzi, Ufficio Ambiente Confartigianato Bergamo

“**La corretta gestione dei rifiuti FGAS**”

Rocco Faliselli, Gruppo Professionale

“**Aggiornamento tecnico e normativo sul piano qualità**”



LA CRONACA

Si è tenuto lunedì 19 ottobre nella sede di Confartigianato Bergamo il convegno rivolto al settore dell'impiantistica, organizzato nell'ambito della settima edizione della Settimana per l'Energia, intitolato "**La certificazione FGAS: aggiornamento tecnico e normativo**".

L'incontro tecnico era rivolto agli imprenditori delle categorie di installazione di impianti operanti nella catena del freddo e del condizionamento che, alla luce degli aggiornamenti normativi portati dal DPR 43/2012, prevede la Certificazione Obbligatoria sia delle persone che delle imprese.

Ad introdurre i lavori **Giacinto Giambellini**, capo Area Impiantistica e vicepresidente di Confartigianato Bergamo che ha portato i saluti del presidente Angelo Carrara sottolineando l'importanza della Settimana per l'Energia, ovvero "una settimana che riaccende le persone". "Ogni nostra azione, infatti - dice Giambellini - può mettere a repentaglio la nostra vita e quella degli altri, abbiamo delle responsabilità nei confronti di coloro che avranno in mano il pianeta dopo di noi e per questo dobbiamo cercare di agire nel modo più corretto possibile, limitando gli impatti sull'ambiente. Per questo motivo è importante istruire i giovani al vero mercato del futuro".

La parola è passata quindi a **Francesca Feltri**, rappresentante di Bureau Veritas, Organismo di certificazione leader a livello globale per i servizi di verifica di conformità nell'ambito della Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale. **Feltri ha spiegato come avviene la certifica.**

"Tra il 2006 ed il 2008 infatti – spiega Feltri - la Commissione Europea, con l'intento di proseguire nell'impegno a contrastare i cambiamenti climatici, ha emanato dei regolamenti con lo scopo di normare l'utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra elencati nel Regolamento (CE) n. 842/06. I regolamenti – ha continuato - prevedono l'obbligo di certificazione per le persone e le imprese e tutti i regolamenti confermano che, in mancanza della certificazione, il personale e le imprese non potranno più svolgere le loro attività. La legge italiana inoltre ha deciso l'istituzione di un Registro, che ha lo scopo di censire tutto il personale e le aziende interessate da questo nuovo adempimento. L'iscrizione al Registro, obbligatoria per persone e aziende che operano su apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, è condizione necessaria per ottenere i certificati definitivi. Per ottenere il certificato della durata di 10 anni, il personale deve sostenere un esame teorico-pratico e a seguito del superamento dell'esame la persona risulta certificata nell'apposita sezione del Registro Telematico Nazionale.

Per quanto riguarda la certificazione delle aziende infine – conclude Feltri - al superamento dell'audit viene rilasciato il certificato della durata di 5 anni e l'azienda risulta certificata sul Registro Telematico Nazionale. Senza un certificato attivo, l'azienda non può prendere in consegna gas fluorurati".

Subito dopo è seguito l'intervento di **Rocco Faliselli**, consulente del Gruppo Professionale Qualità Sicurezza Ambiente che ha spiegato nel dettaglio "l'aggiornamento tecnico e normativo sul piano della qualità", ovvero **come ci si certifica tecnicamente.**

"Il Piano della Qualità – ha precisato – è composto da: Pianificazione della Qualità e Responsabilità; procedura generale FGAS. "Nella Pianificazione Qualità e Responsabilità – ha spiegato Faliselli - vengono descritti: anagrafica dell'azienda; personale da qualificare; numero iscrizione al registro persone e aziende; il personale individuato per la formazione; quanto è stato implementare il piano della qualità; quali attività bisogna certificare e lo scopo; la procedura generale FGAS è costituita invece da una serie di modalità operative, quali: installazione impianto; manutenzione e riparazione impianto; recupero gas; controllo perdite; gestione risorse umane; gestione attrezzature e strumenti di misura; gestione acquisti ed immagazzinamento materiale;

gestione non conformità; gestione documenti; gestione outsourcing e riesame dell'ordine. "La certifica – ha ribadito Faliselli - è un minisistema, finalizzato a portare l'azienda in certifica". Ha terminato i lavori **Andrea Galizzi**, dell'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Bergamo, che ha concluso i lavori parlando di un aspetto fondamentale che non è da sottovalutare: **la gestione del gas che deve essere smaltito.**

"Il Gas che viene eliminato - ha spiegato Galizzi - è destinato al recupero e pertanto deve seguire delle procedure precise, talvolta ostiche ma fondamentali. L'azienda deve essere autorizzata, deve possedere un registro e deve tenere traccia di chi riceve il gas. L'aspetto più critico – ha sottolineato Galizzi – è il trasporto dei gas. Lo smaltimento dei rifiuti, se non gestito correttamente, è sottoposto a sanzioni pesanti e, se non autorizzato, è un reato penale.

Procedura generale FGAS

- Modalità operative:
 - 1) INSTALLAZIONE IMPIANTO
 - 2) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTO
 - 3) RECUPERO GAS
 - 4) CONTROLLO PERDITE
 - 5) GESTIONE RISORSE UMANE
 - 6) GESTIONE ATTREZZATURE E STRUMENTI DI MISURA
 - 7) GESTIONE ACQUISTI ED IMMAGAZZINAMENTO MATERIALE
 - 8) GESTIONE NON CONFORMITA'
 - 9) GESTIONE DOCUMENTI
 - 10) GESTIONE OUT-SORCING
 - 11) RIESAME DELL'ORDINE

settimanaenergia.it

Per chi è obbligatoria l'iscrizione al Registro?

- **Persone e aziende** che operano su apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore
- **Persone e aziende** che operano su impianti fissi di protezione antincendio ed estintori
- **Persone e aziende** che si occupano di recupero gas fluorurati dai commutatori ad alta tensione
- **Persone e aziende** che si occupano di recupero di solventi a base di gas fluorurati dalle apparecchiature
- **Persone e aziende** che si occupano di recupero gas fluorurati dagli impianti di condizionamento veicoli a motore

Tutte le figure coinvolte devono iscriversi al Registro, a prescindere dall'obbligo di certificazione

Il regolamento 303/2008

- **Personale** che opera su apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati effettuando:

1. Controllo delle perdite impianti contenenti >3kg
2. Recupero
3. Installazione
4. Manutenzione e riparazione

Certificato conosciuto come
"Patentino del Frigorist"



- **Aziende** che operano su apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti gas fluorurati effettuando:

1. Installazione
2. Manutenzione o riparazione

Certificato



Il regolamento 304/2008

- **Personale** che opera su impianti fissi di protezione antincendio ed estintori effettuando:

1. Controllo delle perdite impianti contenenti >3kg
2. Recupero
3. Installazione
4. Manutenzione e riparazione

Certificato



- **Aziende** che operano su impianti fissi di protezione antincendio ed estintori effettuando:

1. Installazione
2. Manutenzione o riparazione

Certificato



20/10/2015
h. 15.00-17.00

“Luce”

Lunedì 20 ottobre 2015 alle ore 15.00

Sede Ordine Ingegneri Bergamo - Bergamo – Passaggio Canonici Lateranensi 1

Il seminario ha voluto divulgare la conoscenza del fenomeno luce intesa naturalmente sia in termini di sostenibilità ambientale ed energetica che come oggetto di ricerca scientifica. Questo duplice aspetto fa sì che un bene così indispensabile come la luce, inteso sia come illuminazione naturale che artificiale, debba essere conosciuto, tutelato, ma soprattutto gestito con oculatezza, in modo che non vada sprecata inutilmente.

L'Anno Internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla luce (IYL 2015) è stata un'iniziativa globale adottata dalle Nazioni Unite (A/RES/68/221) per aumentare la consapevolezza di come le tecnologie ottiche possano promuovere uno sviluppo sostenibile e fornire soluzioni alle sfide mondiali in materia di energia, istruzione, agricoltura, comunicazioni e salute. Con l'UNESCO come ente capofila l'IYL 2015 ha promosso una maggiore comprensione pubblica e politica riguardo il ruolo centrale della luce nel mondo moderno ed allo stesso tempo celebra anniversari degni di nota.

Ore 15.00 SALUTI

Emilia Riva, Presidente Ordine Ingegneri di Bergamo

Ore 15.15 INTERVENTI

Paolo Soardo, Direttore scientifico rivista “Luce” e membro dell'Associazione Italiana di Illuminazione

MODERATORE

Massimiliano Rizzi, Consigliere Segretario Ordine Ingegneri di Bergamo



20/10/2015
h. 17.00-18.30

“Papa Giovanni XXIII e la cura dell’ambiente”

Martedì 20 ottobre 2015 alle ore 17.00
Auditorium Confartigianato Bergamo – Bergamo - Via Torretta 12

Il seminario di studio ha avuto come oggetto “Papa Giovanni XXIII e le problematiche ambientali”. Promosso dal Centro di Etica Ambientale in collaborazione con la Fondazione Papa Giovanni XXIII e CEA Servizi Società Cooperativa Sociale, ha illustrato i risultati di una approfondita ricerca, condotta da studiosi e docenti universitari, su un tema che la recente enciclica *Laudato sii* di Papa Francesco ha posto all’attenzione di tutto il mondo: la cura dell’ambiente come compito affidato ai credenti e a tutti gli uomini di buona volontà.

La ricerca si presenta inoltre come significativo contributo per interpretare in un senso umanistico e religioso il tema scelto per EXPO 2015: “nutrire il pianeta”.

La riflessione si è soffermata in modo particolare su come A.G. Roncalli – Papa Giovanni XXIII - nelle varie fasi della sua lunga esperienza di vita, abbia accostato il tema della terra, del creato e della sua cura. Dall’analisi dei suoi numerosi scritti è emersa una sensibilità non scontata per tematiche molto attuali, per esempio: la creazione come dono da contemplare e non solo da sfruttare; l’attenzione al mondo del lavoro, soprattutto contadino, e alle sue virtù tipiche: laboriosità, pazienza e solidarietà; l’importanza dello sviluppo industriale ma anche l’avvertenza dei suoi rischi; il tema della terra legato a quello della fame e della alimentazione, ecc.

Al convegno erano presenti gli altri autori dei saggi inclusi nella ricerca Evelina Scaglia e Francesco Mores.

Ore 17.00 SALUTI

Cecilio Testa, Presidente ANAP Bergamo

Don Francesco Poli, Presidente del Centro di Etica Ambientale

Ore 17.15 INTERVENTI

Mons. Ezio Bolis, Direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII

Luciano Valle, ecofofo e Direttore Scientifico del Centro di Etica Ambientale

Mario Fiorendi, studioso di storia locale

Gabriele Rinaldi, Direttore dell’Orto botanico di Bergamo

MODERATORE: Marco Roncalli, Presidente della Fondazione Papa Giovanni XXIII

LA CRONACA

Si è svolto martedì 20 ottobre nella sede di Confartigianato Bergamo il convegno, organizzato nell'ambito della settima edizione della Settimana per l'Energia, dal titolo **"Papa Giovanni XXIII e la cura dell'ambiente"**.

I relatori intervenuti al convegno, introdotto da **Cecilio Testa**, Presidente ANAP Bergamo, e da **Don Francesco Poli**, Presidente del Centro di Etica Ambientale, hanno presentato aspetti diversi e allo stesso tempo complementari della concezione del rapporto tra Papa Giovanni XXIII e il Creato.

Marco Roncalli, Presidente della Fondazione Giovanni XXIII e discendente del Santo ha sottolineato come l'urgenza della questione ambientale fosse già parte integrante dell'agenda del Concilio Vaticano II.



La vitale importanza della questione è stata ripresa anche da **Mons. Ezio Bolis**, Direttore della sopracitata Fondazione, che ha sottolineato come, pur non esistendo dei testi specifici di Papa Giovanni XXIII dedicati all'ambiente, sia immediata e chiara l'attenzione che egli ha dedicato al tema (si vedano i molti accenni nei suoi testi o i numerosi discorsi ai rappresentanti di FAO e associazioni di categoria). Il Creato diviene quindi qualcosa da contemplare, qualcosa che il Pontefice paragonava a un libro di Dio, un libro che parla una lingua universale; esso diventa un giardino da coltivare e un dono da condividere che, tuttavia, comporta anche delle responsabilità nell'ottica dell'innovativo concetto di Ecologia Integrata. La parola è passata quindi a **Mario Fiorendi**, studioso di storia locale, che ha descritto il "giardino" come qualcosa da custodire e coltivare, una metafora di impegno per la propria missione, qualcosa che esige rispetto. La scienza è quindi utile solo se è al servizio dell'uomo, il Creato è un dono da condividere.



Il professor **Luciano Valle**, "ecosofa" e Direttore Scientifico del Centro di Etica Ambientale, ha inneggiato alla lungimiranza dell'Enciclica "Laudato Si'" e ha sottolineato come Papa Roncalli avesse anticipato molti temi oggi presenti e fondamentali all'interno dell'Enciclica. All'epoca del Papa bergamasco il problema fu la mancanza di organicità e strutturazioni di quelli che furono degli spunti innovativi, lungimiranti e arguti. "La biodiversità è un elemento fondamentale senza la quale l'umanità è a rischio" ha detto il professor Valle, "gli anni trascorsi dalle fenomenali intuizioni di Papa Roncalli ad oggi hanno portato ad una perdita di biodiversità enorme, costituendo così un danno ingente per la Terra".

Infine **Gabriele Rinaldi**, Direttore dell'Orto botanico di Bergamo, ha concluso dicendo che il cibo è un atto planetario, che dobbiamo imparare a ragionare al plurale e che quest'anno, nell'anno internazionale dei suoli, è emerso un dato allarmante: 11 ettari di suolo all'ora in Europa divengono superficie urbana. "La tematica della sostenibilità non è ancora considerata tra i grandi temi e non le viene dato il giusto peso" ha detto Rinaldi. "I comportamenti che oggi non sono sostenibili saranno causa di drammaticità un domani".

In apertura e al termine degli interventi è stato offerto un intrattenimento musicale da parte del Soprano **Isabella Zaccone**, che si è esibita con brani dell'ambiente sacro intonando prima "Fratello Sole e Sorella Luna" e poi "Amazing Grace".

20/10/2015
h. 18.30-20.30

“Luce ed efficienza”

Martedì 20 ottobre 2015 alle ore 18.30
Sede Maurigroup – Bergamo - Via Moroni 312

Il tema dell'efficienza energetica della luce è sempre più centrale nella vita privata e delle imprese, centralità legata ad un risparmio energetico significativo, ma anche e soprattutto alla qualità di vita e di lavoro migliore grazie all'utilizzo consapevole dell'illuminazione. In questo convegno è stata illustrata l'evoluzione che questo tema e settore hanno raggiunto in questi anni, sia sotto un punto di vista professionistico rivolgendosi a progettisti ed esperti del settore, sia sotto un punto di vista di godimento e vantaggio per gli utenti finali siano essi privati o imprese. In quest'ottica particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione del LED con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del loro migliore utilizzo. L'illustre intervento di iGuzzini illuminazione ha mostrato importanti Case History di efficientamento e di progettazione illuminotecnica.

Ore 18.30 SALUTI

Alberto Mauri, Presidente MauriGroup elettroforniture S.p.a.
Giacinto Giambellini, Vicepresidente Confartigianato Bergamo

Ore 18.45 INTERVENTI

Sara Moroni, Sviluppo e Progettazione Lighting, Divisione illuminotecnica MauriGroup

Laura Rottoli, Sviluppo e Progettazione Lighting, Ufficio Tecnico MauriGroup

“Efficienza luminosa delle sorgenti LED, condizioni d'uso, proporzioni lm/watt, evoluzioni nel tempo, variabili di scelta”

Raffale Balduin, Lighting consultant presso iGuzzini

Arianna Arici, Agente rappresentante per iGuzzini

“Lighting Efficiency” by iGuzzini

“Presentazione di un progetto di efficientamento integrato. La nuova Sede Italcementi di Bergamo”

“Risparmio energetico del patrimonio artistico. Fattori prestazionali e qualitativi del LED”

“Presentazione del progetto del Cenacolo Vinciano di Milano”

MODERATORE: Maurizio Segantin, Responsabile Divisione Illuminotecnica, MauriGroup elettroforniture S.p.a.



LA FOTO-CRONACA



21/10/2015
h. 09.00-11.30

“Tavola Rotonda: efficientamento della pubblica illuminazione”

Mercoledì 21 ottobre 2015 alle ore 09.00
Domus Bergamo – Bergamo – Piazza Dante

La recente approvazione del Piano di efficientamento energetico con tecnologia LED da parte del Comune di Bergamo e della legge "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso" da parte di Regione Lombardia sono stati lo spunto per effettuare una riflessione sulle possibili sinergie che possono nascere tra le Pubbliche amministrazioni e gli imprenditori del settore in materia di risparmio energetico al fine di perseguire i principi di economicità e sostenibilità degli interventi.

Ore 09.00 SALUTI

Graziella Leyla Ciagà, Assessore Ambiente, Politiche Energetiche, Verde Pubblico

Ore 09.10 TAVOLA ROTONDA – CONFRONTO TRA IMPRENDITORI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Claudia Terzi, Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Regione Lombardia

Marco Bremilla, Assessore ai lavori pubblici e reti, manutenzioni, servizi tecnologici Comune di Bergamo

Diego Finazzi, Dirigente Direzione Lavori Pubblici Strade Parcheggi e Servizi a rete del Comune di Bergamo

Giacomo Angeloni, Assessore all'innovazione, semplificazione, servizi demografici, sportello polifunzionale, servizi cimiteriali, tempi urbani Comune di Bergamo

Giuseppe Gustinetti, Vice Presidente ASSODEL – Associazione Italiana Distretti Elettronica

Dante Cariboni, Vice Presidente ASSIL – Ass. Nazionale Produttori Illuminazione e AIDI – Ass. Italiana Di illuminazione

Paolo Meneghini, Business Developer di A2A S.p.A.

Francesco Murano, Politecnico Milano, Scuola del Design

MODERATORE: Graziella Leyla Ciagà, Assessore Ambiente, Politiche Energetiche, Verde Pubblico



21/10/2015
h. 10.00-12.00

“Green House ed altri esempi virtuosi per lo sviluppo della Green Economy”

Mercoledì 21 ottobre 2015 alle ore 10.00
Green House – Zogno – Via Locatelli 111

La Green House è un edificio ad emissioni zero realizzato con materiali derivanti da fonti rinnovabili e a km zero.

La gestione dell'energia e del calore dell'edificio è virtuosa grazie all'applicazione di moderne tecnologie funzionali al risparmio energetico come i pannelli solari termici e fotovoltaici, la geotermia, la coibentazione della struttura, gli impianti di riscaldamento a pavimento, la pompa di calore con acqua di falda, la ventilazione meccanica con recuperatore ad altissima efficienza.

Partendo da questo esempio di bioedilizia sostenibile, il convegno ha approfondito gli aspetti tecnici legati agli edifici ad energia quasi zero mediante la descrizione di esempi pratici e ha presentato i punti principali del programma energetico ambientale regionale.

Ore 10.00 SALUTI

Alberto Mazzoleni, Presidente Comunità Montana Valle Brembana

Giuliano Ghisalberti, Sindaco Comune di Zogno

Marco Valceschini, Capo Polo Zogno Confartigianato Bergamo

Ore 10.30 INTERVENTI

Mauro Brolis, Responsabile della Divisione Energia di Infrastrutture Lombarde SpA.

“Il programma energetico ambientale regionale”

Gabriele Masera, Professore associato Politecnico di Milano Dipartimento ABC

“Gli edifici ad energia quasi zero. Aspetti tecnici e casi pratici”

Gabriele Ghilardi, Amministratore ING srl Bergamo - progettista energetico Green House

“Il caso Green House”

MODERATORE: Antonello Pezzini, Consigliere Comitato Economico e Sociale Europeo



LA FOTO-CRONACA



21/10/2015
h. 14.30-18.30

“Dal consumo al guadagno del suolo”

Mercoledì 21 ottobre 2015 alle ore 14.30
Auditorium Confartigianato Bergamo – Bergamo - Via Torretta 12

Che cosa è il suolo? Che tipo di suolo abbiamo sotto i nostri piedi? Quanto tempo serve per avere 2,5 cm di suolo fertile? Quanto suolo abbiamo a disposizione a testa? Suoli abbandonati, suoli costruiti, suoli improduttivi: che fare?

Per rinnovare la terra su cui camminiamo ogni giorno, occorre prima di tutto riconoscere il valore di questa risorsa unica e insostituibile. Solo una volta raggiunta questa consapevolezza potremo determinare ed applicare le più opportune strategie di tutela e valorizzazione.

Ripensare il suolo significa passare dalla logica del consumo a quella del guadagno: rimettere in circolo questa risorsa per immaginare un modo nuovo di concepire sia gli spazi aperti che quelli costruiti e costruire nuovi stili di vita.

Ore 14.30 SALUTI

Angelo Carrara, Presidente Confartigianato Bergamo

Arch. Alessandra Ferrari, Presidente Ordine Architetti Bergamo

Ore 15.00 INTERVENTI

Massimo Angelini, Filosofo della terra, saggista

“Per un uso umano della terra: incursione nel significato profondo di alcune parole”

Paolo Pileri, Professore Ordinario Politecnico di Milano

“Il suolo è una risorsa”

Gaetano Fasano, Enea

“Strategia nazionale per il recupero del patrimonio edilizio esistente”

Mauro Brolis, Infrastrutture Lombarde

“Risparmio ed efficienza energetica in edilizia: il PEAR e la nuova normativa”

Carlo Berizzi, Ricercatore Università degli studi di Pavia

“Un regolamento per la riqualificazione”

Maria Carla Rocca, Sindaco Comune di Solza

“Comune di Solza dal 2011 comune a consumo zero, quali i risultati?”

MODERATORE: Gianpaolo Gritti, GdL Energia, Ambiente e Riuso, Ordine Architetti e PPC di Bergamo

LA CRONACA

Cosa fare dei suoli abbandonati, suoli costruiti, suoli improduttivi? Quanto suolo abbiamo a disposizione a testa? Sono questi alcuni dei temi che sono stati affrontati nell'ambito del convegno "Dal consumo al guadagno del suolo", organizzato dall'Ordine degli Architetti PPeC della provincia di Bergamo tramite il suo Gruppo di lavoro Energia, Ambiente e Riuso in occasione della Settimana per l'Energia 2015.

Il suolo è una risorsa non rinnovabile, come evidenziato nel messaggio di lancio dell'Anno dei Suoli dalla FAO che ha invitato tutti "a promuovere attivamente la causa dei suoli nel corso del 2015, poiché è un anno importante per spianare la strada verso un sviluppo veramente sostenibile per tutti e da parte di tutti".

Cogliendo il messaggio delle Nazioni Unite, è allora importante partire dall'assunto più basilare ovvero "Che cosa è il suolo e Che tipo di suolo abbiamo sotto i nostri piedi" per analizzare cosa è stato fatto finora a livello legislativo, come è stato affrontato il tema dello stop al consumo di suolo e quali paradigmi devono cambiare nelle scelte dei legislatori e dei cittadini per renderlo un percorso virtuoso.

Non basta infatti adottare solo una politica di stop al consumo ma bisogna andare se possibile oltre: il suolo va ripensato con politiche di tutela e valorizzazione che consentano di ri-guadagnarlo per andare verso un nuovo modo di concepire sia gli spazi aperti che quelli costruiti e stimolare l'adozione di nuovi stili di vita.

Tra gli esempi realizzati in Provincia di Bergamo vi è quello rappresentato dal Comune di Solza che dal 2010 ha adottato un PGT con una specificità che lo rende il primo nella bergamasca e tra i pochi in Italia definiti a "crescita zero" ossia un piano che non prevede ulteriore consumo del territorio.

Dopo i saluti iniziali del Presidente di Confartigianato Bergamo, **Angelo Carrara** ha portato i suoi saluti ai professionisti presenti in sala e a coloro che hanno seguito il convegno via webinar, la Presidente dell'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Bergamo **Alessandra Ferrari**.



Nel suo intervento, la Presidente ha fatto riferimento al connubio e ai legami tra "suolo" ed "energia" e proseguendo sul tema ha ricordato che "Unesco, riferendosi alle azioni di promozione per un uso corretto delle fonti energetiche per la luce, sta incoraggiando le organizzazioni

internazionali a investire le proprie energie per l'ottenimento dell'efficienza, attraverso 3 concetti fondamentali: ricerca, educazione e sviluppo. In che rapporto siano la ricerca e lo sviluppo con l'efficientamento energetico è facile da comprendere: riguardano entrambe la tecnologia. Meno facile apparentemente è capire cosa c'entri la parola educazione. Educazione ha a che fare con la conoscenza, perché favorisce la consapevolezza, obbliga a ripensare l'approccio con le tematiche ambientali e a cambiare abitudini. Obbliga a ripensare ad un nuovo modo di concepire costruito e spazi aperti, un nuovo più adeguato stile di vita. La Settimana dell'Energia ha anche questo merito, ovvero quello di non rivolgersi solo ad un vasto pubblico di professionisti, artigiani del settore, esperti, cittadini, ma di coinvolgere le scuole, nuove generazioni che cresceranno pensando che quest'approccio sia «normale». Essi sapranno già che l'energia ha a che fare con la vita di ogni organismo e che preservarla non vuol dire solo permetterne la sopravvivenza. Sapranno già che è eticamente sostenibile se usata da tutti in modo consapevole. Perché l'energia, come la tecnologia, sotto qualunque punto si consideri, ha a che fare con la libertà di agire e con la potenza vitale di un'intera comunità”.

Il moderatore, **Gianpaolo Gritti**, Referente del Gruppo di Lavoro Energia, Ambiente e Riuso dell'Ordine degli Architetti PPeC della provincia di Bergamo ha introdotto i contenuti del convegno e presentato i relatori, dando poi la parola a **Massimo Angelini**, Filosofo della terra e saggista che è intervenuto sul tema: “Per un uso umano della terra: incursione nel significato profondo di alcune parole”. E proprio dall'etimologia di parole come “humus” e “humilitas” è stato affrontato il legame tra uomo, inteso come essere umano, e la terra, essendo entrambi legati dalla stessa radice. Allo stesso tempo è l'uomo stesso per sua stessa natura ad essere intimamente legato a ciò che è fertile e vitale. L'indagine è proseguita sul senso del “fare agricoltura” nel rispetto del suolo tornando ad una “cultura della Terra” con le sue forme imperfette e la sua varietà. La stessa libertà, ovvero il massimo strumento che gli uomini hanno a disposizione, dovrebbe essere usata per adottare comportamenti che non siano di ostacolo alla vita, bensì rispettosi della Terra. Il suolo, sottoposto troppo spesso a piani studiati a tavolino senza valutare rischi e conseguenze per la sopravvivenza degli esseri viventi, dovrebbe essere gestito come farebbe il buon padre di famiglia che non spreca il cibo per i suoi figli e non dilapida le ricchezze che servono alla loro sussistenza e al loro futuro. Gli interventi sono proseguiti con **Paolo Pileri**, docente di Pianificazione Territoriale presso il Politecnico di Milano, che nell'ambito del tema “Il suolo è una risorsa”, ha ricordato come il suolo sia un corpo vivo, in cui si concentra il 30% della biodiversità che rappresenta un ecosistema invisibile quanto imperdibile per le molteplici funzioni che esercita e che i suoli impermeabilizzati non possono sostituire. Stando ad alcuni dati, si perdono circa 24 miliardi di tonnellate di suolo all'anno, in Europa più di 252 ettari vengono impermeabilizzati al giorno: questa tendenza porta ad un pericolo anche per le popolazioni e enormi costi di gestione idrica poiché un ettaro non cementificato è in grado di assorbire fino a 3,7 milioni di litri d'acqua, mentre un ettaro cementificato non ne assorbe neanche uno. E' necessario pertanto pensare ad una Pedagogia dei Suoli per le nuove generazioni perché il suolo non è una risorsa, ma “LA risorsa”, e come tale va conosciuto nella sua complessità e tutelato.



Ha proseguito la serie degli interventi **Mauro Brolis**, della Divisione Energia di Infrastrutture Lombarde che ha illustrato i contenuti del Nuovo PEAR-Programma Energetico Ambientale Regionale. Oltre ad affrontare nello specifico le novità contenute nelle ultime disposizioni normative regionali, è stato presentato il funzionamento della linea di finanziamento per gli edifici pubblici. La ricerca HABITO è stata al centro dell'intervento dell'Ing. **Dario Marino**, Ricercatore presso l'Università degli studi di Pavia. La ricerca, nata con l'analisi di casi studio internazionali per individuare quali vincoli normativi impediscono l'innovazione dei modelli abitativi in Italia, ha consentito di sviluppare un'ulteriore riflessione sulla necessità di "un regolamento per la riqualificazione" ovvero una semplificazione normativa che faciliti il riuso degli edifici esistenti per favorire la rigenerazione urbana e creare alloggi più efficienti ed economici. Ha concluso il pomeriggio l'intervento di **Maria Carla Rocca**, Sindaco del Comune di Solza, che dal 2011 è un comune a consumo zero, secondo Paese in Italia e primo nella Bergamasca ad adottare questo provvedimento. Il sindaco ha raccontato che l'idea di realizzazione di un Pgt di questo genere era nata già nel 2006 nonostante all'inizio non fosse stato facile poiché aveva significato negare la richiesta di edificazione a molti cittadini. Purtroppo l'esplosione dell'edilizia era arrivata a tal punto da non essere più giustificabile, avendo raggiunto il 50% di suolo ricoperto da cemento. Gli stessi cittadini avevano espresso preoccupazione in merito e pertanto si era ritenuto di intervenire con una misura così restrittiva, nonostante questo comportasse una riorganizzazione economica, nello specifico sui proventi che sarebbero derivati dagli oneri di urbanizzazione, in un momento difficile per le amministrazioni locali sottoposte al Patto di Stabilità e vessate da continui tagli dei trasferimenti statali. Nell'ambito della politica di tutela del suolo, Solza ha inoltre intrapreso la strada della riconversione di strutture dimesse già esistenti che ha consentito di riqualificare diverse aree e lo stesso centro storico, scelta rivelatasi premiante poiché ha rinsaldato il senso di identità e di appartenenza dei cittadini verso il proprio Comune.

Al termine del convegno diverse sono state le domande del pubblico in sala e del pubblico collegato via webinar ai relatori e notevole l'apprezzamento per la scelta e il livello dei temi trattati e degli interventi.



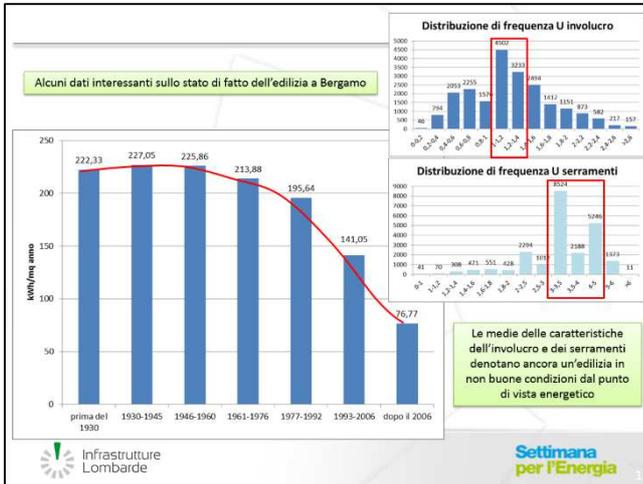
Settimana per l'Energia

18|24 OTTOBRE 2015

Confartigianato BERGAMO

In collaborazione con

CONFINDUSTRIA BERGAMO



Perché è necessario parlare di riuso

Per poter raggiungere i requisiti fissati dall'Unione Europea per il 2020 non bastano gli interventi sulle nuove costruzioni ma bisogna intervenire anche sull'esistente.

1. LE EMISSIONI DI GAS SERRA SIANO CONTENUTE DEL 20% RISPETTO AL DATO STORICO 1990



-20%

2. IL FABBISOGNO DI ENERGIA PRIMARIA SIA RIDOTTO DEL 20% RISPETTO AL SUO ANDAMENTO INERZIALE "BUSINESS AS USUAL"



-20%

3. IL 20% DEI CONSUMI FINALI LORDI SIA SODDISFATTO DA FONTI RINNOVABILI



+20%



IL TERRITORIO, IL CONSUMO DI SUOLO E L'ACQUA

1 ETTARO NON URBANIZZATO TRATTIENE FINO A 3.750.000 LITRI DI ACQUA

1 ETTARO IMPERMEABILIZZATO RICHIEDE CIRCA 6.500 EURO/ANNO SOLO PER GESTIRE LE RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE

Fonte: Soil Sealing, Institute for Advanced Sustainability Studies (IASS, Università di Potsdam, Germania)

Pileri, p. (2014), Il valore sotto al piede, in: *Settimana per l'Energia*, 105-108

LE CONSEGUENZE DEL CEMENTO: IL COSTO DI IMPERMEABILIZZARE I TERRENI AGRICOLI

SUPERFICIE URBANIZZATA IN ITALIA 2.189.000 ETTARI

7,3% DELLA SUPERFICIE TOTALE

SPESA ANNUA STIMATA PER UNA GESTIONE EFFICIENTE DEL REGIME DELLE ACQUE (€)

CON IMPERMEABILITÀ* AREE URBANE PARI AL 50% 7.114.250.000

CON IMPERMEABILITÀ* AREE URBANE PARI A 100% 14.228.500.000

* I tessuti urbani, anche i più urbanizzati, non sono mai completamente cementificati: restano sempre aree permeabili. Per questo, riteniamo logico presentare due scenari, quello di "copertura al 100%" e uno al 50%. Nei calcoli qui sotto abbiamo considerato un valore medio del 75%

Più impermeabilizzazioni, più spesa pubblica
Un ettaro non impermeabilizzato si prende cura dell'acqua a costo zero. Un ettaro cementificato richiede una spesa pubblica di 6.500 €/anno solo per realizzare e tenere funzionanti le reti di drenaggio dell'acqua

Pileri, p. (2014), Il valore sotto ai piedi, in: *Settimana per l'Energia*, 105-108

22/10/2015
h. 17.00-19.00

“La nuova diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014: strumento di ottimizzazione dei costi energetici per le imprese”

Giovedì 22 ottobre 2015 alle ore 17.00
Sala Giunta Confindustria Bergamo - Bergamo – Via Camozzi 70

Il convegno, traendo spunto dal Decreto Legislativo n. 102 del 04 luglio 2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE per la promozione dell'efficienza energetica, ha illustrato non solo gli obblighi normativi in capo alle grandi imprese e alle cosiddette aziende energivore ma anche come la realizzazione in termini rigorosi e corretti di una diagnosi energetica rappresenti un insostituibile strumento per la razionalizzazione dei consumi energetici ed il contenimento dei costi di esercizio in un'ottica di efficienza nell'uso delle risorse. La diagnosi energetica diventa così occasione non solo per le grandi imprese ma anche per le PMI per un miglioramento della performance competitiva indispensabile nel contesto internazionale in cui spesso le aziende si trovano ad operare.

Ore 17.00 SALUTI

Fabrizio Berlendis, Area Ambiente, Sicurezza ed Energia Confindustria Bergamo

Ore 17.20 INTERVENTI

Marcello Salvio, ENEA Unità operativa efficienza energetica

“**Aspetti normativi e criticità ad un mese dalla scadenza dell'adempimento**”

Stefania Ghidorzi, Infrastrutture Lombarde S.p.a.

“**Finanziamenti regionali per le P.M.I. per la realizzazione di audit energetici (misura co-finanziata dal M.I.S.E.)**”

Stefano Petrucci, Key Account Manager Innowatio S.p.a.

“**Dalla Diagnosi Energetica alla gestione di un Energy Performance Contract**”

MODERATORE: Fabrizio Berlendis, Area Ambiente, Sicurezza ed Energia Confindustria Bergamo



LA CRONACA

L'obiettivo è andare oltre gli adempimenti di legge e far diventare la nuova diagnosi energetica un'occasione per razionalizzare i consumi energetici delle imprese. Su questo tema è ruotato il convegno organizzato nella sede di Confindustria Bergamo aperto e moderato da Fabrizio Berlendis, area ambiente, sicurezza ed energia di Confindustria Bergamo, e caratterizzato dagli interventi di Marcello Salvio, ENEA Unità operativa efficienza energetica, Stefania Ghidorzi, Infrastrutture Lombarde S.p.a., e Stefano Petrucci, Key Account Manager Innovatio S.p.a. "La realizzazione di una diagnosi in termini rigorosi e corretti – ha sottolineato **Fabrizio Berlendis** – rappresenta in effetti un ottimo strumento per razionalizzare e ridurre i consumi non solamente per le grandi imprese, ma anche per le PMI. Il caso concreto che abbiamo portato sta proprio ad indicare che è una strada che porta benefici significativi non solo per l'ambiente ma anche per la singola impresa". Sono tenute alla procedura le grandi imprese, cioè quelle con almeno 250 dipendenti o un fatturato annuo maggiore di 50 milioni di euro e un bilancio annuo maggiore di 43 milioni di euro, e imprese a forte consumo di energia, cioè che beneficiano degli incentivi per gli energivori. Il 5 dicembre è la data ultima per eseguire la diagnosi. Le imprese dovranno poi trasmettere la documentazione entro il 22 dicembre. **Marcello Salvio** ha fatto affrontare "Aspetti

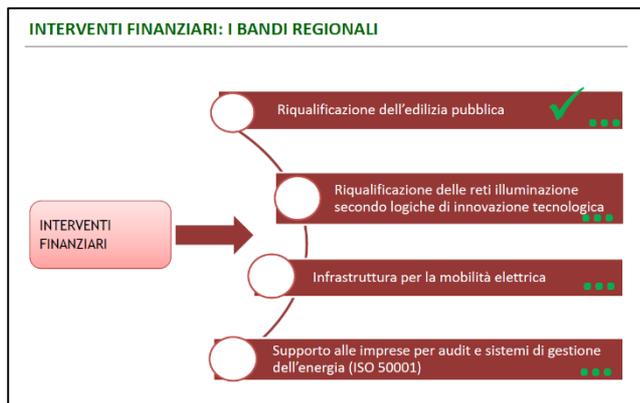
normativi e criticità ad un mese dalla scadenza dell'adempimento" del decreto Legislativo mettendo a fuoco il ruolo dell'ENEA dal cui sito si può scaricare tutta la documentazione, che deve istituire e gestire una banca dati delle imprese soggette a diagnosi energetica, svolgere i controlli che dovranno accertare la conformità delle diagnosi tramite una selezione annuale di almeno il 3% delle imprese e il 100 per cento dei controlli delle diagnosi svolte da auditor interni all'impresa. Inoltre ENEA riceverà i risparmi di energia comunicati dalle

5. L'ENEA **istituisce e gestisce una banca dati** delle imprese soggette a diagnosi energetica nel quale sono riportate almeno l'anagrafica del soggetto obbligato e dell'auditor, la data di esecuzione della diagnosi e il rapporto di diagnosi.

6. L'ENEA **svolge i controlli** che dovranno accertare la conformità delle diagnosi alle prescrizioni del presente articolo, tramite una selezione annuale di una percentuale statisticamente significativa della popolazione delle imprese soggetta all'obbligo di cui ai commi 1 e 3, almeno pari al 3%. ENEA svolge il controllo sul 100 per cento delle diagnosi svolte da auditor interni all'impresa. L'attività di controllo potrà prevedere anche verifiche in situ.

imprese e i risultati delle diagnosi. I risparmi totali conseguiti per ogni anno solare, a decorrere dal 2014, dovranno essere comunicati ad ENEA con cadenza annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo. La diagnosi non effettuata o effettuata in ritardo comporta una sanzione da 4.000 a 40.000 euro, mentre per le diagnosi non conformi si va da 2.000 a 20.000 euro. La diagnosi andrà poi comunicata entro sei mesi dalla sanzione. La struttura della diagnosi deve comprendere, fra l'altro, informazioni sul metodo di raccolta dati, prodotti, materie prime, processo produttivo. Gli indicatori sono relativi ai consumi, agli interventi effettuati in passato, all'individuazione dei possibili interventi migliorativi. I siti già in possesso di diagnosi secondo gli schemi ISO 14001, ISO 50001 o EMAS non sono esentati, ma può essere presentata la diagnosi già eseguita, se conforme, ed ancora in corso di validità. Le grandi imprese energivore saranno obbligate dopo la diagnosi a fare almeno un intervento. Attualmente le diagnosi energetiche possono essere condotte da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, anche se non in possesso delle relative certificazioni rilasciate sotto accreditamento. Vale anche l'autocertificazione, che specifichi le proprie competenze e le referenze maturate in ambito di diagnosi energetica. Novità importanti sono in arrivo dalla Regione, come ha anticipato **Stefania Ghidorzi** che ha illustrato i Finanziamenti regionali per le P.M.I. per la realizzazione di audit energetici, una misura cofinanziata dal M.I.S.E. L'obiettivo della programmazione energetica ambientale regionale punta infatti alla riduzione dei consumi da fonte fossile con interventi finanziari che vanno dalla

riqualificazione dell'edilizia pubblica e delle reti illuminazione secondo logiche di innovazione tecnologica alla creazione di Infrastrutture per la mobilità elettrica e al supporto alle imprese per audit e sistemi di gestione dell'energia (secondo il sistema ISO 50001).



In particolare per questo ultimo ambito sono previsti fondi per le PMI per Audit e ISO per 5,4 milioni, di cui metà statali e metà regionali. Il Programma è in approvazione e andrà trasmesso al Mise entro il 31 ottobre e verrà valutato da Mise-ENEA entro il 15 dicembre. La prima misura dovrebbe quindi essere emanata entro febbraio 2016 a cura della DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile mediante Bando destinato a tutte le piccole e medie imprese lombarde. Per la realizzazione di audit c'è un massimale di intervento di 20.000 euro di cui il 50% suddiviso a metà fra ministero e regione e il 50% a carico dell'azienda. Per la realizzazione di sistemi ISO 50001 c'è un massimale di 40.000 euro di cui il 50% suddiviso fra ministero e regione e il 50% a carico dell'azienda. Ci saranno poi anche aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Stefano Petrucci ha poi illustrato come passare dalla Diagnosi Energetica alla gestione di un Energy Performance Contract tramite il caso concreto di un sito siderurgico ad Aosta e il percorso virtuoso concordato con il cliente. Nel primo step, quello della diagnosi, sono state individuate oltre 30 opportunità di risparmio, è stato poi fatto uno studio di fattibilità e ingegneria per il recupero termico grazie al cambio dei bruciatori da tradizionali a rigenerativi. Si è poi proceduto all'investimento, che è a carico di Innowatio, e si è passati al contratto della durata di 5 anni con canone annuale fisso e variabili legati alle performance. Il risparmio: 116.000 euro/anno al termine del contratto e 353.000 Smc/anno di gas naturale.



23/10/2015
h. 14.30-17.30

“Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi”

Venerdì 23 ottobre 2015 alle ore 14.30
Auditorium Confartigianato Bergamo – Bergamo – Via Torretta 12

Cambiamento climatico, inquinamento di aria, acqua, suoli, deforestazione, perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani e aumento del loro livello, sovrasfruttamento delle risorse naturali e dell'acqua: sono questi i veri problemi che condizioneranno l'umanità di domani. Affrontarli oggi è indispensabile, in quanto la loro dimensione, quando diverrà evidente, non sarà più mitigabile, e il loro procedere diventerà irreversibile. Ma da enorme rischio inedito e incombente, questa potrebbe rivelarsi anche una grande occasione per l'Umanità: sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, economia circolare, riciclo dei rifiuti, agricoltura ecologica, sono le uniche basi possibili di una sostenibilità a lungo termine. L'esito della Conferenza sul clima delle Nazioni Unite attesa a Parigi in dicembre sarà l'indicatore di quale strada vorremo scegliere.

Ore 14.30 SALUTI

Angelo Carrara, Presidente Confartigianato Bergamo

Ore 14.45 INTERVENTI

Luca Mercalli, Presidente Società Meteorologica Italiana e conduttore RAI3 Scala Mercalli

“Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi (COP21, dicembre 2015)”

Ore 16.00 TAVOLA ROTONDA – CONFRONTO TRA IMPRENDITORI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Angelo Carrara, Presidente Confartigianato Bergamo

Claudia Terzi, Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Regione Lombardia

Roberto Sancinelli, Presidente Montello Spa

Ottorino Bettineschi, Presidente ANCE Bergamo

Alessandra Ferrari, Presidente Ordine Architetti Bergamo

Guido Barcella, Presidente Barcella Elettroforniture

Niccolò Carretta, Consigliere Comune di Bergamo

MODERATORE: Dino Nikpalj, Giornalista "L'Eco di Bergamo"

LA CRONACA

Cosa possiamo fare tutti noi, imprenditori, cittadini e istituzioni per impedire che il cambiamento climatico in atto provochi danni incalcolabili alla nostra esistenza e a quella dei nostri figli? Questa la domanda alla quale ha cercato di dare una risposta il convegno dal titolo "Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi" organizzato venerdì 23 ottobre nell'auditorium Calegari di Confartigianato Bergamo nell'ambito della Settimana per l'energia e introdotto dai saluti del presidente **Angelo Carrara**.



Grazie all'interessante relazione di **Luca Mercalli**, presidente della Società Meteorologica Italiana e conduttore del programma televisivo "Scala Mercalli" in onda su RAI3, l'incontro si è infatti proposto di presentare i rischi che i fenomeni del cambiamento climatico, dell'inquinamento di aria,



acqua e suolo, della deforestazione e del sovrasfruttamento delle risorse naturali possono provocare all'umanità, condizionandone ineluttabilmente il destino. Allo stesso tempo questi problemi possono trasformarsi in un'enorme opportunità, ambientale ma anche economica, per le nazioni, di riscoprire una nuova sostenibilità attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, del riciclo dei rifiuti e delle risorse. Un'importante indicazione in merito secondo Mercalli verrà fornita nel corso della Conferenza sul clima delle Nazioni Unite, in programma in dicembre a Parigi.

"Le decisioni che verranno prese a Parigi saranno estremamente significative per la storia dell'umanità - ha esordito Mercalli -. A Parigi, 196 governi dovranno dire se accettano di sottoscrivere l'obbligo per ogni nazione di ridurre le emissioni in modo da mantenere l'aumento di temperatura entro i 2 gradi da qui al 2100. Il rischio di prendere una decisione negativa, o di non prendere alcuna decisione, è che le previsioni parlano di un aumento di 5 gradi entro la fine del

secolo: se avverrà questo, il nostro diventerà un pianeta che va bene per i dinosauri, perché avremo uno sconvolgimento totale della climatologia del mondo e ci troveremo a vivere in un

territorio sconosciuto. Invece, solo se si lavora in modo rapidissimo si potrà, forse, arrivare al limite dei 2 gradi. Anche se molti colleghi dicono che il treno è perso già da ora e che l'aumento medio previsto è già di 3 gradi. In ogni caso il tempo è ormai pochissimo e i danni non riguardano solo le generazioni future, perché in realtà sono presenti già adesso".



Mercalli ha quindi illustrato il "Cruschetto del pianeta terra" i risultati di una ricerca del 2009 che analizza le condizioni del nostro pianeta. "Ogni anno immettiamo nell'atmosfera 34 miliardi di tonnellate di CO₂ di origine fossile – ha detto Mercalli - che causa i cambiamenti climatici. Altro danno che si sta verificando è quello dell'acidificazione degli oceani. Se le acque diventano troppo acide l'effetto è la corrosione dei gusci delle

conchiglie che sono la base della catena alimentare: se la catena si rompe ci sarà un'estinzione di massa. Sarebbe la sesta estinzione della storia del mondo e per evitarla abbiamo davanti solo una quarantina d'anni". Mercalli ha poi parlato del buco dell'ozono, dei problemi con l'azoto che è completamente fuori dalla norma naturale, così come il fosforo, dell'uso globale dell'acqua dolce, dello sconsiderato utilizzo dei suoli e dell'inquinamento da materiali chimici. Un problema molto grosso è quello della perdita di biodiversità: stiamo sterminando migliaia di specie animali e vegetali che a causa della modifica ambientale non trovano più il loro livello di vita opportuno. Attualmente conosciamo 2 milioni di specie viventi, si stima che ce ne siano 13 milioni. Tanti sono sconosciuti, perlopiù microorganismi, se li perdiamo rischiamo di perdere qualcosa su cui si fonda la vita. "Questo – ha ammonito - è l'unico punto che è irreversibile, per sempre. Chi è estinto, è estinto per sempre e può propagare l'estinzione all'uomo". "Davanti a noi – ha affermato - c'è una sfida gigantesca per impedire il tracollo ambientale ed evitare gli eventi estremi che così spesso hanno ingenti costi sia in termini economici, sia in termini di vite umane. Oggi abbiamo il meglio della ricerca scientifica internazionale che grida nel deserto. Abbiamo capito in anticipo certi problemi, ma allora perché non usiamo gli insegnamenti e vogliamo correre il rischio di buttarci nel baratro?" Secondo Mercalli la soluzione è facile: dobbiamo fare due cose, ridurre gli sprechi (l'insieme degli sprechi della Ue è nell'ordine del 30%) e puntare sull'innovazione, superando il paradigma dell'usa e getta per creare nuovi oggetti destinati a durare. Ma occorre investire in ricerca e polarizzare i fondi sulla sostenibilità. "Sotto questo aspetto – ha concluso - è la politica che deve intervenire con delle norme ad hoc, per spingerci sulla giusta strada".

Di seguito gli interventi istituzionali della Regione e del Comune di Bergamo. **Claudia Terzi**, Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia, dopo aver ribadito la necessità di un cambiamento di mentalità e di stile di vita, ha illustrato le attività regionali in materia di sostenibilità, sottolineando che la Lombardia aderisce ad un circuito internazionale che riunisce regioni impegnate su temi importanti che necessitano di interventi internazionali ma anche locali, sub-nazionali. Per questo si è dotata, tra le altre cose, di una strategia dell'adattamento climatico e sta portando avanti diverse pianificazioni, come il piano energetico e quello sulla gestione dei rifiuti che vanno in quella direzione.

Niccolò Carretta, consigliere del Comune di Bergamo ha portato la propria visione di giovane laureando e ha elencato gli interventi



dell'amministrazione cittadina sul tema. Tra questi la prima in ordine temporale è stata l'adesione ai Paes (Patto dei Sindaci) diversi anni fa. Inoltre è in atto la sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampadine a led per abbattere i costi in bolletta ed è ormai quasi completata la sostituzione delle lampadine dei semafori.

Tema caldo è quello della mobilità che vede il trasporto pubblico come un grande costo, con la necessità di trasferimenti regionali.

Di recente è stata poi inaugurata la 21ª stazione del servizio Bigi, con risultati di utilizzo molto buoni, anche se negativi in termini di redditività per il Comune. Procede bene il teleriscaldamento e per il futuro si sta pensando di introdurre il teleraffrescamento con A2A. Una nuova iniziativa infine è il lancio del bando con contributi per i commercianti che decidono di ricevere le forniture utilizzando dei mezzi elettrici.



A presentare le strategie e le necessità delle imprese e del territorio ci ha pensato una tavola rotonda moderata da **Dino Nikpalj**, vicecaporedattore de L'Eco di Bergamo alla quale hanno preso parte rappresentanti delle associazioni e titolari di imprese attive negli ambiti dell'energia e della sostenibilità.



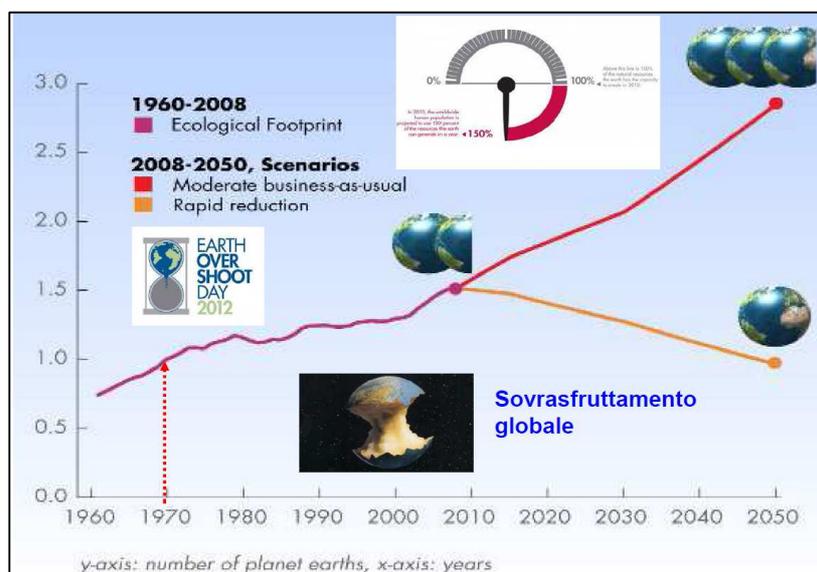
Ottorino Bettineschi, presidente di ANCE Bergamo ha spiegato che sin dalla sua nomina ha cercato di lavorare su un cambiamento soprattutto culturale all'interno del comparto, per un grande cambiamento dell'edilizia. "Dopo anni in cui l'economia tirava e nessuno si preoccupava di quello che stava succedendo è arrivato un freno naturale. Una crisi che è diversa da quella di altri settori perché ha accentuato un fenomeno che già stava avvenendo, la crisi di un settore che doveva trasformarsi per forza. Da questa crisi l'edilizia esce come qualcosa di diverso, che deve essere al servizio della qualità del vivere e dell'ambiente, con la casa che diventerà ancora più tecnologica". "Sul tema del consumo di suolo – ha detto - occorre tutelare quello che c'è e però contemporaneamente riparare i danni che abbiamo fatto al territorio. La riqualificazione è una strada necessaria, ma servono nuove norme che permettano di essere più snelli e di riqualificare il territorio".

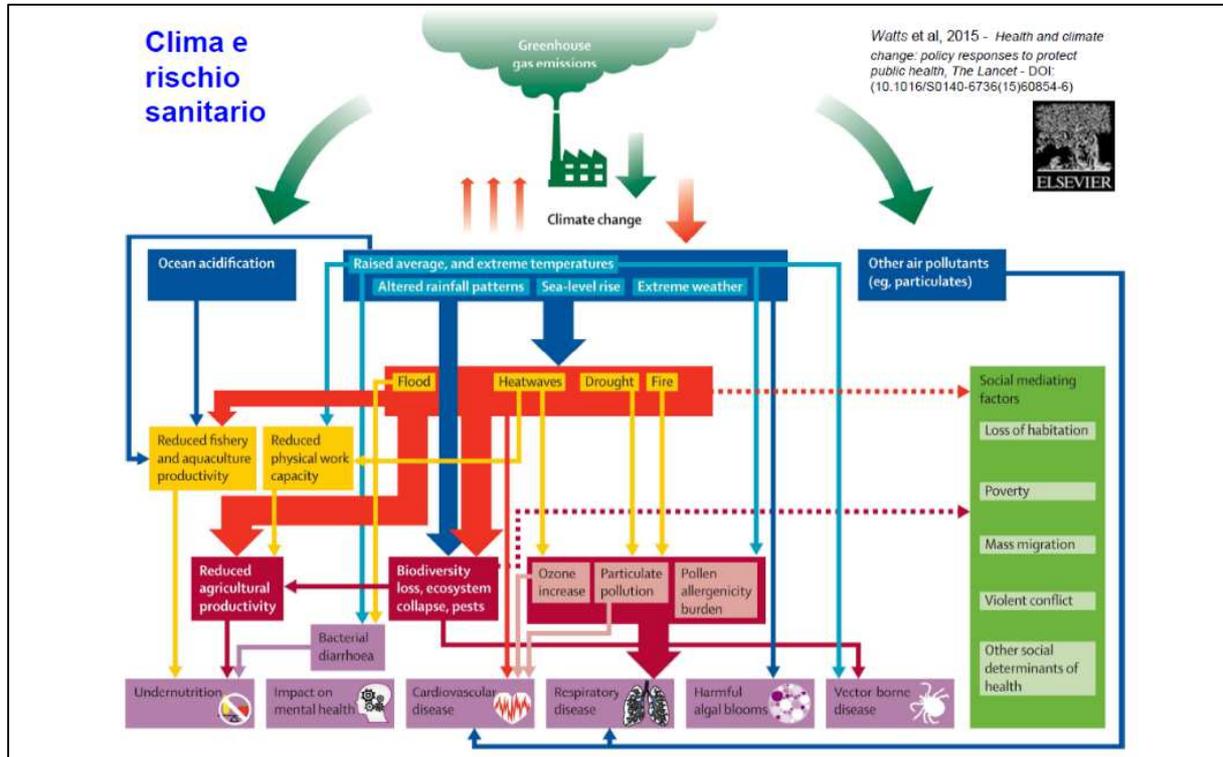
Guido Barcella, presidente di Barcella Elettroforniture ha detto che “dobbiamo cominciare a considerare la green economy non come un esercizio da salotto ma come una realtà che è anche conveniente. In questo ambito nostro compito come imprenditori è distribuire conoscenza all'interno della filiera, divulgando il know how, essendo ambasciatori del cambiamento, in uno sforzo continuo di addestramento.

Dell'importante compito degli architetti ha parlato **Alessandra Ferrari**, presidente dell'Ordine bergamasco. “La nostra forza è quella intellettuale – ha detto -, dobbiamo operare una trasformazione di pensiero, di approccio. L'architetto interviene su tutto, sullo spazio di vita della casa, ma anche sullo spazio pubblico della città e dell'ambiente. Per questo lavoriamo molto sulla formazione che parte dalle domande che tutti ci poniamo e arriva nel tecnico per cercare dei modelli di approccio a questi temi. Per noi la crisi è un'opportunità perché abbiamo la possibilità di mettere mano a quello che non va dal punto di vista edilizio. Bisogna partire da un approccio edilizio per arrivare ad un approccio globale, ma a monte ci deve essere un cambiamento di pensiero”.

Infine **Roberto Sancinelli**, presidente di Montello Spa ha illustrato le attività dell'impresa che da 20 anni si occupa di rifiuti dopo una trasformazione da un passato nella siderurgia. Oggi alla Montello arrivano rifiuti da metà della Lombardia. Il riciclo avviene al 100%. I rifiuti in plastica vengono riciclati in materia plastica e in combustibile che va a sostituire il carbone nelle industrie, mentre dall'organico viene prodotto biogas, che crea energia elettrica, e fertilizzante. Gli scarti di lavorazione diventano un combustibile per le cementerie. “La Lombardia insieme al Veneto – ha detto - è all'avanguardia in Europa per la raccolta differenziata dei rifiuti e per la valorizzazione. Oggi non possiamo più permetterci di consumare e buttare: tutto quello che residua deve essere rimesso in circolo. Il rifiuto non è più un problema è una risorsa e deve essere affrontato con una logica economica.” Sancinelli ha poi parlato delle future iniziative che riguardano la produzione di biometano in un nuovo impianto in collaborazione con la Siad. Sarà il primo in Europa sarà ad essere carbon negative perché recupererà anche tutta la CO₂ prodotta.

Il presidente **Angelo Carrara** in ultimo ha ricordato che la priorità di Confartigianato Bergamo è quella di dare il buon esempio agli associati. Per questo da tempo è stato installato negli uffici di sede un impianto fotovoltaico da 30 kw, è in atto lo studio per la sostituzione dei corpi illuminanti delle sedi con illuminazione a led e sono state introdotte 4 auto ibride per il personale che si reca presso le imprese. “Oggi abbiamo avuto l'esempio di come si declinano i contenuti con le emozioni – ha concluso -. I contenuti sono necessari, ma è l'emozione a moltiplicarne il significato e a permettere il cambiamento”.





24/10/2015
h. 09.30-12.30

“L'efficienza e la sostenibilità, nuovi paradigmi dell'operare delle imprese nell'era digitale”

Sabato 24 ottobre 2015 alle ore 09.30
Auditorium I Lab – Bergamo – Via Stezzano 87

Nei suoi ultimi lavori Jeremy Rifkin sostiene che si sta affermando sulla scena mondiale un nuovo sistema economico. L'emergere dell'Internet delle cose sta dando vita al "Commons collaborativo", il primo nuovo paradigma economico a prendere piede dall'avvento del capitalismo e del socialismo nel XIX secolo. Il Commons collaborativo, secondo il noto economista, sta trasformando il nostro modo di organizzare la vita economica democratizzando l'economia globale e dando vita a una società ecologicamente più sostenibile. Motore di questa rivoluzione del nostro modo di produrre e consumare è l'"Internet delle cose", un'infrastruttura intelligente formata dal virtuoso intreccio di Internet delle comunicazioni, Internet dell'energia e Internet della logistica, che avrà l'effetto di spingere la produttività fino al punto in cui il costo marginale di numerosi beni e servizi sarà quasi azzerato, rendendo gli uni e gli altri abbondanti e apparentemente non più soggetti alle forze del mercato. Questo nuovo paradigma del modo di produrre sta generando un'economia ibrida, in parte orientata al mercato capitalistico e in parte al Commons collaborativo, con ricadute sociali notevolissime. Rifkin racconta come i prosumers, consumatori diventati produttori in proprio, generano e condividono su scala paritaria informazioni, intrattenimento, energia verde e prodotti realizzati con la stampa 3D a costi marginali confrontandosi con i rappresentanti del mondo delle imprese.

Ore 09.30 SALUTI

Giuseppe De Beni, Managing Director Italgen S.p.A.

Ore 09.45 INTERVENTI

Intervento video di Jeremy Rifkin, Presidente The Foundation on Economic Trends

Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin

Angelo Carrara, Presidente Confartigianato Bergamo

Andrea Moltrasio, Presidente Consiglio di Sorveglianza UBI Banca

Ore 11.30 DIBATTITO E CONCLUSIONI

LA CRONACA

Ha suscitato grande interesse tra i presenti il convegno conclusivo della Settimana per l'Energia tenutosi sabato 24 ottobre nell'Auditorium dell'I-lab al Kilometro Rosso di Bergamo con il titolo "L'efficienza e la sostenibilità, nuovi paradigmi dell'operare delle imprese nell'era digitale". Si è trattato di uno stimolante confronto sulle teorie dell'economista statunitense Jeremy Rifkin che, non avendo potuto partecipare a causa di un importante impegno internazionale, ha comunque voluto essere presente con un videomessaggio oltre che attraverso le parole del **direttore del suo ufficio europeo Angelo Consoli**.

L'incontro si è aperto con il saluto introduttivo di **Giuseppe De Beni**, managing director di Italgem



S.p.A., che ha parlato dell'esperienza dell'impresa, chiamata a compiere interventi nei paesi in via di sviluppo, sottolineando che il porre la massima attenzione a tutti gli stakeholders già nel momento dell'avvio di ogni progetto, sarà un aspetto sempre più rilevante per ogni realtà imprenditoriale. Sul tema delle rinnovabili ha spiegato che il problema non è la capacità di installazione, ma la distribuzione ed altro problema è l'efficienza. "Non ragionerei tanto sugli incentivi – ha detto - quanto sul fare gli investimenti dove ci sono le condizioni per farli". De Beni ha infine sottolineato che l'I-lab che ha ospitato il convegno è una costruzione sostenibile, a impatto zero, che ha ottenuto il LEED

Platinum, il più alto livello di valutazione in materia energetica e ambientale per gli edifici.

Di seguito il messaggio video di **Jeremy Rifkin**, presidente di The Foundation on Economic Trends. Nel suo saluto Rifkin ha ringraziato tutti e posto le basi dell'intervento di Consoli in merito alla Terza rivoluzione industriale alla quale, secondo le sue teorie, ci stiamo avviando.

L'incontro infatti è entrato subito nel vivo con la **relazione di Consoli**. "Come ha detto Rifkin – ha esordito Consoli - oggi noi siamo al margine di una svolta epocale. Stiamo facendo il percorso

inverso di quello compiuto 200 anni fa, quando abbiamo rotto il legame tra energia e termodinamica, producendo energia secondo principi che non seguono più le leggi della termodinamica. Per essere chiaro, come scritto da Rifkin già nel 1979 nel suo libro "Entropia", è il sole la nostra principale fonte di energia. La prima legge della termodinamica decreta che nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. Queste leggi non si possono contravvenire senza conseguenze! Se ci pensiamo, bruciare il carbone credendo di liberarsene lo fa solo cambiare stato da solido a gassoso, creando problemi ancora maggiori. Mi chiedo dunque, è necessario distruggere la vita quando abbiamo dal sole un'energia istantaneamente irradiata pari a 15000 volte quella che consumiamo ogni giorno? In questi anni ci hanno fatto credere che l'energia principale fosse quella dei fossili. È falso. L'energia fossile è energia solare che si è accumulata in milioni di anni. Solo l'energia solare ci dà la sovranità energetica, evitandoci così di passare per la mediazione dei grandi gruppi finanziari che hanno preso in mano il potere in



materia energetica. In questi anni si è infatti creato un nuovo modello sociale che non aveva al centro l'essere umano ma la ricchezza per pochi gruppi di investitori, e ci è stato spacciato come fosse l'unico modello esistente. Ma non lo è!”.

“La logica oggi è quella del profitto estremo – ha continuato Consoli -, per non ridurre piccole fette di profitto non si fanno le cose che salvaguarderebbero la salute e la vita. Nel suo libro Papa Francesco dice parole straordinarie: questa economia uccide, per tanti motivi ma soprattutto per la denutrizione e perché il sistema economico è basato su fonti fossili disponibili solo per chi le può pagare. Per questo muore un bambino ogni 3 secondi. I dati mostrano infatti che abbiamo 3,5 miliardi di persone sotto la soglia di povertà, mentre la ricchezza del mondo si concentra nelle mani di 85 persone”. “Ciò che spinge le decisioni di queste persone – ha aggiunto – è la convenienza economica, per questo da sempre si sono fatte le guerre, ma oggi questa economia ha raggiunto i limiti della propria efficienza energetica aggregata, cioè diventa sempre più difficile e costoso andarsi a prendere il petrolio e distribuirlo. Al contrario la convenienza economica di fonti rinnovabili diventa sempre maggiore, e se ne sono accordi tutti. Anche i grandi gruppi stanno passando alle rinnovabili, perché sono più convenienti”.



“Si impone quindi un nuovo modello, ad altissima componente di lavoro, – ha detto Consoli - basato su una rete collaborativa tra Pmi specializzate in tutte le tecnologie della terza rivoluzione industriale, un commons collaborativo. In questo momento abbiamo la convergenza di tre grandi sistemi di Internet: *Internet dell'informazione* (la comunicazione è diventata molto più democratica, chiunque può comunicare a milioni di km di distanza e con chiunque), *Internet dell'energia* (oggi all'estero è possibile condividere in rete l'energia prodotta, in Italia al momento è illegale: è auspicabile che questo cambi subito) *Internet della logistica* (possiamo inventare un prodotto a Bergamo e stamparlo a Milano con le stampanti 3D). Questo da un lato brucia lavoro, ma dall'altro ne crea. Ci sono lavori che scompariranno, ma si creeranno molti più posti di lavoro per gestire queste nuove attività”.

Consoli ha quindi illustrato il progetto dell'“Assessorato alla Terza rivoluzione industriale” seguito dalla fondazione di Rifkin nella regione francese del Nord Pas de Calais. Il progetto, in cui la base

e il vertice lavorano insieme fianco a fianco, prevede l'abbattimento dei consumi di 2/3 dell'energia prodotta da fossile entro il 2050 e la copertura con energia rinnovabile. La previsione è di un aumento di 175.000 posti di lavoro, a fronte di una perdita nello scenario fossile di 102.000 posti di lavoro. Il progetto costa 200 miliardi di euro, ma, grazie ai risparmi energetici accumulati, incamera 320 miliardi di euro e quindi non solo si spende, ma anzi c'è un guadagno. Il bilancio dopo un anno di progetto è più che positivo: sono state create 150 nuove imprese e 20.000 posti di lavoro. Nel concreto sperimentano l'eolico verticale, i muri solari, gli edifici intelligenti, l'economia della condivisione attraverso spazi di co-working. E ancora trasporto a zero emissione a idrogeno da biogas, distretto della stampa 3D (internet delle cose) e riutilizzo degli scarti (un'azienda che prima faceva il macero dei vestiti usati, adesso ne fa materiale isolante per l'edilizia).

“Si è passati dalle parole ai fatti, - ha commentato Consoli - all'economia degli esempi. Per cambiare le cose non bisogna protestare contro la realtà esistente, bisogna costruire un nuovo modello che la renda obsoleta”.

Consoli ha quindi comunicato che Confartigianato Bergamo ha “adottato solarmente” 3 bambini in Africa dotandoli di tre lanterne solari che consentiranno loro di poter aver abbastanza luce per studiare.

Un momento interessante è stato quello dell'illustrazione del **progetto GIFRE Global Index Future Renewable Energy dell'Istituto Natta** da parte di Sara e Pierangela, due studentesse e componenti del Solar Lab. Il progetto, destinato ai paesi più poveri e siccitosi, si propone di offrire acqua e cibo grazie alle rinnovabili, in modo da favorire l'occupazione e far aumentare la qualità della vita. Un'iniziativa ambiziosa che rappresenta la sensibilità delle nuove generazioni per questi temi così importanti per la cui realizzazione le ragazze hanno chiesto la collaborazione di tutti i presenti. Il presidente di Confartigianato Bergamo **Angelo Carrara** ha quindi consegnato alle studentesse le spillette del progetto Nord Pas de Calais “In questo momento - ha detto - idealmente il Natta diventa attore della Terza rivoluzione industriale”.

E **Carrara** ha voluto parlare proprio di cambiamento culturale e condivisione, sottolineando come dobbiamo cominciare a mettere in moto una green culture. “La cosa principale - ha detto - è che se ne cominci a parlare, a discutere, perché la nostra società ha delle punte di eccellenza diffuse che magari non conosciamo, come il Natta, come l'I-Lab. Servono certamente le grandi concentrazioni, ma io credo che il futuro, come insegna Rifkin, debba essere condizionato dal concetto della permeabilità, della condivisione, del contributo che ciascuno di noi nel suo piccolo può dare. Ad esempio io stesso sono un autoproduttore di energia: nella mia casa produco 1000 kw anno di surplus energetico. Purtroppo tutte le cose che facciamo sono considerate settorialmente, ognuno ha la sua campana di vetro e tutte queste cose sembra che non riescano a contaminare in modo positivo quello che sta intorno. Per questo noi dobbiamo essere in grado di dare una visione di insieme, un futuro. In italiano diciamo futuro, in francese si dice “avenir”, che significa ciò che deve venire, ciò che verrà. Sta solo a noi, se ciò che verrà andrà nella giusta direzione. Consoli ci ha dato la testimonianza che si può fare, che si fa con la testa ma soprattutto con il cuore”.

Quindi **Andrea Moltrasio**, Presidente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca ha portato l'attenzione su tre questioni: l'impatto di alcune idee sul sistema economico, come si sono calate nella nostra provincia, quali sono gli obiettivi che una realtà come la nostra può avere su questi temi. Moltrasio ha innanzitutto messo in guardia le giovani generazioni e gli studenti presenti in



sala, dalle ideologie. “Un approccio per paradigmi è a rischio di essere ideologico – ha detto - e non c'è niente di peggio che esserlo. Io mi considero un post ideologico, non mi sento di spiegare il mondo con 4 o 5 leggi. In questo approccio razionale non bisogna perdere di vista il fatto che la nostra società non è da demonizzare”. Moltrasio ha quindi passato in rassegna il percorso che dagli anni 80 ad oggi ha portato alla nascita e allo sviluppo della green economy e del concetto di economia circolare, sottolineando in questo processo l'importanza della tecnologia. “Prometeo ha regalato agli uomini la technè, la tecnologia – ha ricordato -. È lì che dobbiamo investire in tempo e denaro. Bisogna stare attenti a individuare dove è il problema e cercare di risolverlo con la logica e l'approccio scientifico. Il problema è spesso nei comportamenti delle persone e la nostra capacità deve essere quella di trasformare questi comportamenti; in questo le imprese bergamasche sono delle eccellenze”. Moltrasio ha quindi presentato una serie di imprese bergamasche virtuose e il percorso del territorio bergamasco verso la sostenibilità.



“Sono tre – ha concluso - gli obiettivi che mi pongo per il futuro: prosperità per tutti, coesione sociale e sviluppo sostenibile, e stato di diritto con regole e riforme che consentano l'esplorazione di questi orizzonti nuovi”.

Di seguito un interessante e acceso dibattito ha appassionato i presenti sull'interpretazione da dare alle tematiche della mattinata.

Tra le proposte emerse quella del vicepresidente di Confartigianato Bergamo **Giacinto Giambellini**, ideatore della Settimana per l'Energia, giunta al termine della sua settima edizione con lusinghieri risultati di presenza di oltre 4500 partecipanti agli eventi in calendario. Giambellini ha lanciato la proposta di creare con i partner della Settimana per l'Energia e le istituzioni, un tavolo provinciale che faccia rete su queste tematiche, condividendo le conoscenze e le eccellenze e sviluppando strategie, in modo da formulare proposte concrete da seguire come sistema, per avvicinarci sempre più agli orizzonti di sostenibilità aperti in seguito alle riflessioni scaturite dai contenuti degli incontri di questi giorni.



AREA SCUOLE
19/10/2015
h. 09.30-11.30

**Spettacolo acrobatico sulla luce per scuole primarie e
secondarie di primo grado**

“Duum”

Lunedì 19 ottobre 2015 alle ore 09.30
Creberg Teatro – Bergamo - Via Pizzo della Presolana

Lo spettacolo teatrale dei Sonics, “DUUM”, ha reso omaggio ad “Agharta”, mondo leggendario situato nelle viscere della terra. Il pubblico dei più piccoli ha potuto sognare e farsi travolgere, trasportato con DUUM nei luoghi di un mondo mitico, del quale i SONICS hanno cercato di immaginare e descrivere i colori, le regole, i ritmi e gli equilibri. Le acrobazie mozzafiato e le performance atletiche degli acrobati, le grandi macchine sceniche, i giochi di luce e gli effetti speciali, la trama sviluppata grazie al racconto e ai pensieri del personaggio Serafino, hanno raccontato i continui sforzi degli abitanti di “Agharta” di compiere il “DUUM”, ovvero il salto verso la superficie. “DUUM” è infatti il rumore di un SALTO, è il tentativo di un gruppo di persone di raggiungere il mondo in superficie, in attesa di cogliere la giusta vibrazione, il “segreto” che ha permetterà loro di lasciare per sempre le viscere della terra.



RINGRAZIAMENTI

“... Vide chiamare intorno a sé altri bambini e i loro occhi accendersi di curiosità per un racconto tanto straordinario”: nessuna citazione sarebbe stata più calzante di questo passo tratto da “Alice nel Paese delle meraviglie” di L. Carrol per descrivere il luccichio nello sguardo dei nostri piccoli visitatori che hanno messo piede per la prima volta all’interno del Teatro Creberg - Bergamo. Complimenti per l'affascinante ed emozionante viaggio!

“Chi non è più in grado di provare né stupore né sorpresa è per così dire morto; i suoi occhi sono spenti”. (A. Einstein)

“La filosofia ha inizio con la meraviglia, ma si può senz'altro dire che tutta la scienza ha inizio con la meraviglia..” (Aristotele)

Grazie mille da tutti noi: alunne, alunni e docenti! Un grazie speciale e di cuore a coloro che ci hanno offerto questo evento meraviglioso!

**Scuola Primaria
I.C.S. “A. Lanfranchi” Petosino – Sorisole**

Grazie mille per il bellissimo spettacolo che ci avete regalato! Vedere i nostri alunni a bocca spalancata per lo stupore non ha prezzo! Complimenti a tutti per la perfetta organizzazione!

**Scuola Primaria
“Aldo Moro” – Scanzorosciate**

Abbiamo partecipato allo spettacolo “Duum” della Settimana per l'Energia e siamo rimasti veramente stupiti per la meravigliosa opportunità che abbiamo avuto. Grazie a chi ha organizzato, promosso e curato l'iniziativa!

**Istituto Comprensivo
“Grossi” – Treviglio**

“Una fragile farfalla si muove armoniosa, fantasiosa, giocosa in un mondo rinnovabile. Vola, danza chiusa in una stanza cupa, fragile e poco consapevole. Solo carezze sincere, sorrisi affettuosi la spruzzano di energia e libera vola via”. Gli alunni e le insegnanti ringraziano gli organizzatori per la grande sensibilità dimostrata nei riguardi di un pubblico piccolo, attento ed entusiasta!

**Scuola Primaria
“Papa Giovanni XXIII” - Ambivere**

23/10/2015
h. 09.30-11.30

**Seminario di orientamento professionale per scuole
secondarie di secondo grado e università
“Crisi ambientale e cambiamento climatico: le opportunità
dei lavori legati alla green economy”**

Venerdì 23 ottobre 2015 alle ore 09.30
Aula Magna Ex Chiesa S. Agostino – Bergamo – Piazzale S. Agostino 2

Cambiamento climatico, inquinamento di aria, acqua, suoli, deforestazione, perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani e aumento del loro livello, sovrasfruttamento delle risorse naturali e dell'acqua: sono questi i veri problemi che condizioneranno l'umanità di domani. Affrontarli oggi è indispensabile, in quanto la loro dimensione, quando diverrà evidente, non sarà più mitigabile, e il loro procedere diventerà irreversibile. Ma da enorme rischio inedito e incombente, questa potrebbe rivelarsi anche una grande occasione per l'Umanità: sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, economia circolare, riciclo dei rifiuti, agricoltura ecologica, sono le uniche basi possibili di una sostenibilità a lungo termine.

Il seminario ha fornito ai giovani una panoramica delle opportunità lavorative esistenti sul territorio nei settori del risparmio energetico e della *green economy*.

Ore 09.30 SALUTI

Giacinto Giambellini, Vicepresidente Confartigianato Bergamo
Diego Armellini, Presidente Gruppo Giovani Confartigianato Bergamo
Marco Manzoni, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Bergamo
Remo Morzenti Pellegrini, Rettore Università degli Studi di Bergamo
Don Francesco Poli, Presidente Centro di Etica Ambientale

Ore 10.30 INTERVENTI

Luca Mercalli, Presidente Società Meteorologica Italiana e conduttore RAI3 ScalaMercalli
“Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi”

MODERATORE: Gisella Persico, Referente per l'Orientamento e l'Alternanza scuola-lavoro USR di Bergamo

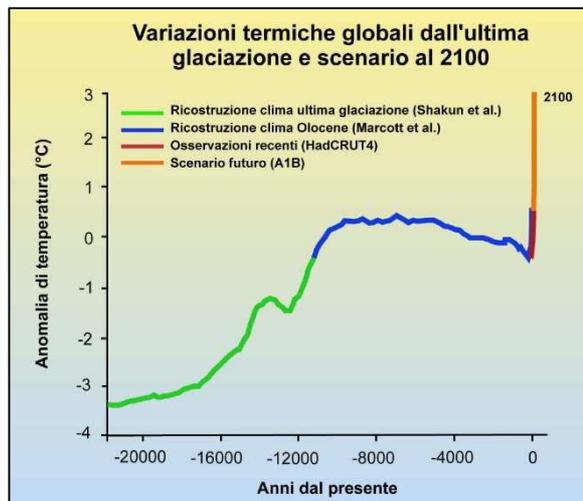


LA FOTO-CRONACA



1986,
ultima stagione
di avanzata
glaciale

2014:
ghiacciaio in
continuo ritiro



La logica delle azioni

- **Abbattere gli sprechi e ridurre la pressione ambientale**
 - Eliminare consumi inutili, sia di energia che di materia prima (impianti/beni)
 - Estensione vita oggetti, riuso, "sobrietà", ...
- **Uso razionale delle energie**
 - Scelta delle fonti ottimali per i vari utilizzi, tra quelle di "Flusso"
 - Solare termico per riscaldamento abitazioni e sanitario
 - Solare fotovoltaico, eolico, ecc. per energia elettrica
 - Usare le energie fossili per preparare la transizione al futuro in cui solo le energie rinnovabili saranno disponibili

EVENTI COLLATERALI
18/10/2015
h. 21.00-22.30

Spettacolo inaugurale con Bergamo Scienza
“Duum”

Domenica 18 ottobre 2015 alle ore 21.00
Creberg Teatro – Bergamo - Via Pizzo della Presolana

Lo spettacolo teatrale dei Sonics, “DUUM”, ha reso omaggio ad “Agharta”, mondo leggendario situato nelle viscere della terra. Il pubblico di tutte le età ha potuto sognare e farsi travolgere, trasportato con DUUM nei luoghi di un mondo mitico, del quale i SONICS hanno cercato di immaginare e descrivere i colori, le regole, i ritmi e gli equilibri. Le acrobazie mozzafiato e le performance atletiche degli acrobati, le grandi macchine sceniche, i giochi di luce e gli effetti speciali, la trama sviluppata grazie al racconto e ai pensieri del personaggio Serafino, hanno raccontato i continui sforzi degli abitanti di “Agharta” di compiere il “DUUM”, ovvero il salto verso la superficie. “DUUM” è infatti il rumore di un SALTO, è il tentativo di un gruppo di persone di raggiungere il mondo in superficie, in attesa di cogliere la giusta vibrazione, il “segreto” che ha permetterà loro di lasciare per sempre le viscere della terra.

L'evento inaugurale della “Settimana per l'Energia”, ha costituito la prima tappa del sesto tour nazionale dello spettacolo teatrale acrobatico ricco di giochi di luce ed effetti speciali.



20/10/2015
h. 09.30-13.00

Visita guidata agli impianti di recupero azienda Montello S.p.A.

Martedì 20 ottobre 2015 alle ore 09.30
Sede Montello S.p.A. – Montello - Via Filzi, 5

La Montello S.p.A è una società italiana che opera in diversi settori delle attività ambientali ed è leader nel trattamento di selezione, recupero e riciclo degli imballaggi in plastica post-consumo e nel trattamento, recupero e riciclo di rifiuti organici da raccolta differenziata con produzione di biogas da processo anaerobico destinato alla produzione di energia elettrica e termica e produzione finale di fertilizzante organico.

In occasione della Settimana per l'Energia la Montello ha organizzato una visita guidata ai propri impianti.



TUTTA SETTIMANA

Green Smart House

**Da domenica 18 ottobre a sabato 24 ottobre 2015
Bergamo – Piazzale Alpini**

“Green Smart House” è un prototipo di architettura sostenibile, esempio del saper fare innovativo che incorpora le eccellenze artigiane bergamasche della filiera di Confartigianato Bergamo nel settore design, impiantistica, costruzioni innovative e nell'efficienza energetica. Il prodotto Green Smart House si propone per il mercato dell'architettura, del real estate e delle costruzioni quale nuovo modello di ambienti, spazi e prodotti per il living contemporaneo green e smart “made in Bergamo” aperto al mondo.

Installata presso Piazzale Alpini è stata sede dell'info point della Settimana per l'Energia.

La Green Smart House è stata inaugurata lunedì 19 ottobre alle ore 11; alla cerimonia sono intervenuti il presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara e le imprese che hanno partecipato alla realizzazione dell'edificio.





**Settimana
per l'Energia**
18|24 OTTOBRE 2015


Confartigianato
BERGAMO

In collaborazione con


CONFINDUSTRIA BERGAMO



**Settimana
per l'Energia**
18|24 OTTOBRE 2015

©
Confartigianato
BERGAMO

In collaborazione con


CONFINDUSTRIA BERGAMO

RASSEGNA STAMPA

Settimana per l'Energia

La green economy spiegata da Rifkin

L'economista. Il suo intervento al centro della kermesse Arriva anche il master in edilizia per artigiani padri e figli Carrara: l'obiettivo è riqualificare un settore in difficoltà

Offrire un'occasione di confronto con soggetti economici e istituzionali e con relatori di fama mondiale, per aiutare le imprese a rendere più efficiente e meno costoso il sistema di approvvigionamento delle fonti energetiche.

È la sfida che lancerà, dal 18 al 24 ottobre, la settima edizione della Settimana per l'Energia, manifestazione sulla green economy promossa da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo e con il coordinamento scientifico degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, dell'Ufficio scolastico per la Lombardia, dell'Università, di Bergamo Sviluppo e di BergamoScienza.

Sotto lo slogan «Efficienza, energia per la vita delle imprese», la kermesse vedrà un'intera settimana di eventi gratuiti, tra convegni, seminari, laboratori, visite guidate a impianti di eccellenza, oltre a proposte culturali e ricreative per studenti e famiglie, attraverso i quali promuovere il consumo responsabile e creare opportunità di aggregazio-

ne e riqualificazione professionale per le aziende. Il 2015, oltre che l'anno dell'Expo, è anche l'anno internazionale della luce, e questo sarà uno dei fili conduttori che legherà le varie iniziative: la prima sarà lo spettacolo teatrale inaugurale al Creberg Teatro, in sinergia con BergamoScienza, passaggio simbolico del testimone tra le due manifestazioni.

L'ospite internazionale della kermesse sarà l'economista statunitense Jeremy Rifkin, autore di numerose pubblicazioni sull'impatto dei cambiamenti scientifici e tecnologici sull'economia. «Il suo intervento sarà il fulcro dell'intera settimana e darà molti spunti su come dovremo prepararci per affrontare il futuro - spiega il presidente di Confartigianato Bergamo, Angelo Carrara -. Ci troveremo a vivere e a lavorare in una terza rivoluzione industriale che sarà caratterizzata dall'internet delle cose ("Internet of things"), in cui tutto sarà connesso, anche quegli oggetti tradizionali che non hanno

una vocazione digitale. Penso, ad esempio, al ciclo della raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche alle abitazioni, alla mobilità, alla logistica, all'energia stessa, fino alla realizzazione di oggetti con stampanti 3d, una realtà straordinaria che stiamo già toccando con mano».

Un mondo e una società interconnessi da una infrastruttura «intelligente», che avrà come effetto quello di spingere la produttività al punto in cui il costo marginale di numerosi beni e servizi sarà in pratica azzerato, superando al contempo le disuguaglianze sociali: è un nuovo sistema economico, che potrà accorciare le distanze tra produttore e consumatore.

«Per le nostre imprese - aggiunge il vicepresidente Giacinto Giambellini, delegato all'Innovazione e all'Energia - si apre un mondo di opportunità che potrà tradursi in una riduzione dei costi marginali per l'approvvigionamento delle cosiddette utilities, quali energia, gas, acqua, carburante, e quindi in uno snellimento



Alla Settimana per l'Energia centrale il tema dell'impatto dei cambiamenti tecnologici sull'economia

All'evento di ottobre anche il meteorologo Luca Mercalli volto di Rai 3

del sistema burocratico. Apriremo una discussione su tutto questo, sulla necessità di una maggiore efficienza, per raggiungere la quale serve che anche lo Stato si impegni seriamente».

Nel corso di un convegno ad hoc, la Settimana per l'Energia lancerà anche il primo «Master in edilizia» di Confartigianato Bergamo, rivolto a imprenditori e figli di imprenditori artigiani del settore costruzioni, che partirà l'anno prossimo. «Sarà un percorso formativo articolato che toccherà tematiche come il risparmio energetico, l'elettronica e la gestione ottimale dell'impresa, con l'obiettivo di far acquisire tutte quelle competenze e conoscenze fondamentali per continuare ad essere competitivi. L'aspirazio-

ne è creare un modello "made in Bergamo", di qualità, per riqualificare la categoria».

Tra le altre proposte, ci sarà anche un seminario di orientamento sulle professioni «green» rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, che avrà come docente il meteorologo e climatologo Luca Mercalli, volto della trasmissione tv «Che tempo che fa».

Imprese, enti e associazioni che volessero collaborare alla manifestazione, possono contattare lo sportello Energia di Confartigianato Bergamo (tel. 035.274.337-327; e-mail: energia@artigianibg.com).

Pagina in collaborazione con
CONFARTIGIANATO BERGAMO
www.confartigianatobergamo.it

Gas e luce, bollette giù del 19% con il consorzio che aiuta le Pmi

La Settimana per l'Energia sarà anche l'occasione per promuovere lo Sportello Energia e Gas di Confartigianato Bergamo, il servizio che dal 2009 consente a imprese e famiglie di ottenere consistenti risparmi in bolletta. Il 2014 si è infatti chiuso con un risparmio medio del 19% rispetto alle tariffe dei principali fornitori presenti sul libero mercato. Questo grazie all'adesione al consorzio CEnPI (Confartigianato Energia per le Imprese), che annualmente contratta con tutti i fornitori di energia e gas, selezionando la tariffa maggiormente concorrenziale e offrendo condizioni che le piccole realtà da sole non potrebbero ottenere.

«In questi anni abbiamo lavorato per rendere il nostro sportello un centro di assistenza e consulenza, offrendo una serie di servizi che snellissero i costi di approvvigionamento per le imprese in modo da farle risparmiare - spiega il presidente di Confartigianato Bergamo, Angelo Carrara -. Dai check-up sui cicli produttivi, all'accessibilità ai certificati bianchi, fino alle esenzioni totali e parziali delle accise e al risanamento degli impianti



In via Torretta sportello ad hoc

obbligatorio dal 2016. Non dimentichiamoci che in 10 anni il costo dell'energia per le Pmi è aumentato da 0,1285 a 0,2203 euro per ogni kilowattora. Occorre quindi ripensare il nostro essere partner delle imprese, dando valore al loro business».

«Questo lavoro è stato ampiamente ripagato, dato che a livello nazionale la nostra associazione è quella in più forte crescita tra tutte le 45 territoriali in cui CEnPI è presente, seconda solo a Brescia - aggiunge Carrara -. Nel mercato domestico (abitazioni dei nostri associati, dei loro dipen-

denti e familiari, oltre che degli artigiani in pensione) nell'ultimo anno abbiamo registrato addirittura l'80% in più di utenze, mentre sul fronte aziendale il 23% in più. E per quanto riguarda il servizio gas siamo la prima territoriale in assoluto».

Ora si è in attesa di una vera e propria rivoluzione nel mercato energetico e del gas: entro il 2018, infatti, tutte le utenze domestiche e aziendali non godranno più delle garanzie fornite dal mercato di tutela, trovandosi involontariamente in fornitura sul libero mercato. «Il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, previsto per dicembre - evidenzia Carrara - indicherà i tempi di decadenza del mercato di tutela che finora ha servito la maggior parte delle piccole utenze. Diventerà quindi ancora più importante un'attività di orientamento e supporto, considerando che tutti si troveranno in balia di numerose offerte da parte di fornitori sempre più agguerriti».

Per maggiori informazioni contattare lo Sportello Energia al numero: 035.274.327 - 337; e-mail: energia@artigianibg.com.



In mostra anche opere dell'800

Arte e lavoro. C'è tempo fino al 31 luglio per visitare la mostra «L'Artigianato dell'Arte. Il valore del lavoro. I capolavori della creatività», nella sala Agazzi della sede di via Torretta. Organizzata per celebrare il 70° anniversario di Confartigianato Bergamo, l'esposizione conta una settantina di opere raccolte dall'800 fino ad oggi, con artisti del calibro di Trento Longaretti e Angiolo Aleardi.

VIA TORRETTA Sicurezza, corsi per i dipendenti

Iscrizioni aperte, nella sede di via Torretta, ai corsi obbligatori sulla sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane di tutte le categorie. Appuntamenti in programma a partire dall'11 settembre per la fascia di rischio alto, mentre dal 21 settembre per la fascia di rischio basso. Per informazioni e iscrizioni contattare l'ufficio Formazione al numero: 035.274.307; e-mail: formazione@artigianibg.com.

29 LUGLIO Caso Grecia Incontro sul tema

Il caso Grecia al centro di un incontro in via Torretta. Per approfondire la questione, infatti, Confartigianato Bergamo ha organizzato, per il 29 luglio alle 18.30 nell'auditorium «Calegari», una conversazione aperta dal titolo «Europa: caso Grecia». Relatore sarà Alberto Barzanò, docente dell'Università Cattolica di Milano e senior Advisor Kreab - Brussels. La partecipazione è gratuita. Info: 035.274.263; segreteria@artigianibg.com.

Energia, la lezione di Mercalli

L'iniziativa. Il climatologo, volto della Tv, ospite alla settimana dedicata alla green economy Carrara (Confartigianato): «Investire nel verde aprirà nuove opportunità alle imprese»

Partire dalle scuole per arrivare alle imprese e formare gli imprenditori e i professionisti del domani, oltre ad offrire nuove opportunità di business legate alla green economy e all'efficienza energetica. È l'obiettivo della 7ª edizione della «Settimana per l'Energia» («Efficienza, energia per la vita delle imprese»), dal 18 al 24 ottobre, promossa da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo e con il coordinamento scientifico degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, dell'Ufficio scolastico territoriale, dell'Università, di Bergamo Sviluppo e BergamoScienza.

Tra i relatori Angelo Consoli, direttore dell'Ufficio europeo dell'economista statunitense Jeremy Rifkin, e il climatologo Luca Mercalli, volto noto di Rai 3 e presidente della Società Meteorologica Italiana. Mercalli, in particolare, spiegherà come lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'economia circolare, il riciclo dei rifiuti e l'agricoltura ecologica siano le uniche basi possibili su cui costruire una sostenibilità a lungo termine. Tutto questo in vista della Conferenza sul clima delle Nazioni unite che si terrà a dicembre a Parigi, da cui emergeranno le strategie e gli impegni che gli Stati dovranno attuare per il dopo 2020.

«Questi spunti dovranno essere declinati anche nella nostra provincia, portandoci a ripensare il nostro modo di fare impresa – sottolinea il presidente di Confartigianato Bergamo, Angelo Carrara –. Dalla nuova sfida sul clima, infatti, non deriva solo la condisione del «fardello» delle emissioni inquinanti, ma una reale opportunità per creare ricchezza e nuovi posti di lavoro, spingendoci verso nuovi modi di produzione e di consumo. Perché, se da un lato ci saranno nuovi vincoli normativi e ulteriori incombenze, dall'altro arriveranno finanziamenti e bandi che agevoleranno le imprese che sapranno investire nella green economy e nell'efficienza energetica. Il futuro è inevitabilmente legato a questi settori, in controtendenza rispetto agli altri comparti».

Si tratta di un tema particolarmente sensibile, dunque, che la Settimana per l'Energia vuole



Un momento della 6ª edizione della Settimana per l'Energia. La manifestazione torna anche quest'anno dal 18 al 24 ottobre

portare anche dentro le scuole di ogni ordine e grado.

«La sfida interessa imprenditori, istituzioni, famiglie e ogni singolo cittadino – aggiunge Carrara –. È determinante quindi coinvolgere i ragazzi fin dalle scuole primarie, per arrivare poi alle superiori e all'Università, proponendo eventi, iniziative formative e incontri di orientamento professionale che abbiamo pensato appositamente per loro. Crediamo che l'investimento che la nostra manifestazione sta facendo sulle future generazioni avrà un ritorno in termini di maggiore consapevolezza riguardo il rispetto per l'ambiente, la lotta agli sprechi e la sostenibilità ambientale ed economica. Le nuove professioni «green» sono strade che debbono essere percorse anche in un'ottica di riduzione dei costi».

La Settimana per l'Energia è nata proprio come occasione di riqualificazione imprenditoriale e di crescita per le imprese

bergamasche e per il territorio. «A questo proposito – aggiunge il vicepresidente Giacinto Giambellini, delegato all'Innovazione e all'energia – promuoveremo una sorta di «Stati generali sull'efficienza energetica» al cui tavolo siederanno gli esponenti del «Sistema Bergamo»: sarà un lavoro di squadra tra istituzioni, professionisti e imprenditori impegnati sulle tematiche energetiche, che intendono fornire il proprio contributo per un futuro sostenibile del nostro territorio. Le principali riflessioni verranno raccolte in un documento di sintesi che verrà offerto alla comunità a testimonianza del lavoro svolto». Il programma della manifestazione verrà presentato il 15 ottobre alla conferenza stampa che si terrà nell'Auditorium Calegari di via Torretta. Sul sito www.settimanaenergia.it è già possibile iscriversi ai vari appuntamenti, la cui partecipazione è gratuita.

Domani

Conferenza organizzativa I risultati del sondaggio Ipsos

Si tiene domani, a partire dalle 9 nell'Auditorium Calegari di via Torretta, la 28ª Conferenza organizzativa di Confartigianato Bergamo (organizzata con la collaborazione della Rappresentanza Ue a Milano), dal titolo «Le Pmi e l'Europa - Come trasformare da limite in opportunità il rapporto con l'Unione europea, le sue istituzioni, le sue regole e la sua finanza». I lavori saranno aperti dal presidente Angelo Carrara e dall'intervento di Alberto Barzanò dell'Università Cattolica di Milano. Dopo la proiezione del cortometraggio di Bruno Bozzetto «Gli Italiani e l'Europa», la parola passerà a Fabrizio Spada, direttore della Rappresentanza Ue a Milano. Marina Redondi, responsabile

dell'ufficio Internazionalizzazione di via Torretta, presenterà un caso di successo imprenditoriale in ambito europeo che ha visto protagonista la ML Engraving di Onore. Il presidente di Ipsos Nando Pagnoncelli presenterà quindi i risultati del sondaggio «Che cosa gli italiani sanno e pensano dell'Europa» e del sondaggio sullo stesso tema realizzato da Confartigianato Bergamo tra i propri soci, e passerà la parola all'ospite internazionale, Henning Christophersen, già vicepresidente della Commissione europea. Al termine, il dibattito moderato dal direttore di Confartigianato Bergamo, Stefano Maroni, e le conclusioni affidate al segretario generale di Confartigianato nazionale Cesare Fumagalli.

LA SCADENZA Premio Magister Iscrizioni fino al 10

Ultimi giorni per partecipare al «Premio Magister – Il lavoro a regola d'arte», concorso rivolto alle imprese artigiane di eccellenza. Scade sabato il termine di iscrizione all'iniziativa di Confartigianato Bergamo per valorizzare le imprese associate distinte in: «Innovazione e green economy», «Internazionalizzazione», «Welfare e responsabilità sociale di impresa». Info: segreteria organizzativa (tel. 035.233.350; e-mail: concorso.magister@artigianibg.com; www.confartigianatobergamo.it).

DATORI DI LAVORO Sicurezza, al via il corso obbligatorio

Parte il 26 ottobre nella sede di Confartigianato Bergamo, la nuova edizione del corso obbligatorio di Rsp (Responsabile del servizio prevenzione e protezione dei rischi) per datori di lavoro. Il corso riguarda tutte le fasce di rischio: per il rischio basso sono previste quattro lezioni (e 16 ore di formazione), per il rischio medio otto lezioni (32 ore di formazione) e per il rischio alto 10 lezioni (48 ore). Iscrizioni: ufficio Formazione (tel. 035.274.321-314; e-mail: formazione@artigianibg.com).

VIA TORRETTA Sportello canone Rai Cambio di data

Questo mese, lo sportello di consulenza Rai, aperto nella sede di Confartigianato Bergamo (sala B di via Torretta 12) ogni secondo e quarto mercoledì, cambia data: i funzionari saranno presenti il 15 anziché il 14, dalle 9 alle 12. Restainvariata l'apertura del 28 ottobre. Il servizio è rivolto ad associati e utenti che necessitano di aiuto per pratiche per il canone. Info: ufficio Aree di mestiere (tel. 035.274.317; e-mail: giorgio.bianchi@artigianibg.com).

LA MOSTRA Omaggio a Cornali Inaugurazione il 13

Si inaugura martedì, nella sala Agazzi di via Torretta, «Omaggio a Cornali», mostra-tributo degli studenti della Scuola d'Arte Andrea Fantoni al pittore Mario Cornali, nel centenario dalla nascita. L'esposizione, inserita nella rassegna «Arte & Artigianato», è visitabile ad ingresso gratuito fino al 30 ottobre. Al centro una reinterpretazione delle opere dell'artista fatta dai ragazzi sotto forma di pittura, disegno, fotografia, incisione, scultura e rielaborazioni digitali. Sarà inoltre esposto il quadro originale «Lesarte», realizzato per una mostra-concorso del 1965. Orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00. Info: tel. 035.274.292; e-mail: alfredo.perico@artigianibg.com.

Visite mediche, ultimi giorni per iscriversi al fondo San.Arti

Questi sono gli ultimi giorni utili per poter beneficiare, per tutto il 2016, delle coperture previste da San.Arti, il primo fondo sanitario integrativo a disposizione dei lavoratori dell'artigianato.

Titolari, soci, collaboratori e dipendenti delle imprese artigiane, e rispettivi familiari, hanno infatti tempo fino al 31 ottobre per aderire al fondo di assistenza che offre una protezione complementare a

quella del servizio sanitario nazionale. Questa scadenza riguarda anche chi è già iscritto per il 2015 e vuole continuare a usufruire delle agevolazioni anche il prossimo anno.

L'adesione, dietro il versamento di una quota annuale, è volontaria e consente di godere di una protezione complementare a quella offerta dal sistema sanitario nazionale. In particolare, è previsto il

rimborso integrale dei ticket del servizio sanitario nazionale e di visite specialistiche e esami a tariffe contenute, attraverso una rete di strutture private convenzionate. Inoltre, si potrà godere di pacchetti di check-up gratuiti, indennità di ricovero per grandi interventi chirurgici effettuati all'interno delle strutture ospedaliere pubbliche, contributi per l'implantologia odontoiatrica con un massi-

male di 2.800 euro e pacchetti maternità con contributi mensili dal terzo al settimo mese (sportello San.Arti: tel. 035.274.239-240; e-mail: welfare@artigianibg.com).

Continuano, intanto, le iniziative di prevenzione e attenzione alla salute nell'ambito del «Progetto Welfare» di Confartigianato Bergamo, riservate agli associati, ai loro dipendenti e rispettivi familiari, in collaborazione con la struttura sanitaria di Seriate Politerapica - Terapie della Salute.

Il 18 ottobre partirà il ciclo di visite mediche gratuite «Pensa alla salute!», promosso dal gruppo di lavoro Welfare di Confartigianato Berga-

mo insieme a Politerapica. Le visite, su prenotazione, sono aperte anche ai pensionati dell'Anap e ai loro familiari, oltre che ai dipendenti dell'organizzazione di via Torretta.

Tre gli appuntamenti, tutti in programma la domenica mattina dalle 9 alle 13 nella sede di via Nazionale 93 a Seriate. Il 18 ottobre i check-up verteranno su vene, arterie e vasi linfatici; il 15 novembre sulla funzionalità intestinale, mentre il 13 dicembre sulla funzionalità tiroidea.

Nel corso delle visite sono previste valutazioni mediche specialistiche, erogate sempre a titolo gratuito. Per prenotazioni, contattare il numero: 035.298468.

AMBIENTE

La sostenibilità non è scritta in un'etichetta Inizia nella nostra testa

Luca Mercalli è categorico: c'è ancora molto da fare proprio sulla presa di coscienza di questo valore. Lo spiegherà durante il suo intervento venerdì 23 ottobre, alla Settimana dell'Energia, l'evento di Confartigianato Bergamo in programma dal 18 al 24.

Simone Casiraghi

«La sostenibilità è un percorso ancora lungo. La crisi ambientale è tutta da superare: sia con nuovi paradigmi produttivi, sia con un diverso approccio culturale. Un cambiamento che offre però importanti opportunità di sviluppo e di nuova occupazione, di nuovi profili professionali. Ma il vero cambiamento deve essere nelle nostre teste. Basta guardare al concetto di sostenibilità: non c'è alcuna consapevolezza di che cosa voglia dire, non c'è presa di coscienza. Imprese e politica, sono un'alleanza potentissima in questo: se volessero potrebbero cambiare il mondo in un giorno».

Partirà da qui Luca Mercalli. Metterà sul tavolo del dibattito tutti i temi che oggi definiscono i contorni dell'emergenza «mai superata» della «crisi epocale ambientale». Mercalli è uno storico del clima e ricercatore nella disciplina dei cambiamenti climatici. Venerdì 23 ottobre parlerà ai giovani studenti di Bergamo e discuterà con imprenditori

e politici locali alla Settimana dell'Energia organizzata e coordinata da Confartigianato Bergamo.

- Professor Mercalli, perché dice che siamo ancora lontani da un reale concetto di sostenibilità?

Perché dietro non c'è nessuna presa di coscienza, nessuna consapevolezza. E poi se c'è una sostenibilità che va di moda, oggi è quella del greenwashing. Presentare prodotti come sostenibili ma che in realtà di sostenibile hanno solo l'etichetta.

- Ma allora come si fa a individuare la vera dalla falsa sostenibilità?

È difficile da valutare. Ci vogliono calcoli precisi, numeri che la sostengano. È troppo facile prendere un prodotto e solo perché è incartato con la carta e non con la plastica dire che è un prodotto bio. La vera sostenibilità è un processo che deve essere certificato da numeri che indichino quanta energia ha consumato, quanta CO2 ha emesso, quanti rifiuti ha prodotto, qual è la composizione chimica. Tutti indicatori che al supermercato non si trovano scritte da nessuna parte.

- Al consumatore va riconosciuta almeno la buona fede e la volontà

di comportarsi in modo sostenibile nelle sue scelte...

Ma solo la buona volontà non dà i suoi frutti proprio perché le gente non ha cinque lauree in tasca quando va al supermercato. E cerca in genere quello che costa meno o che risuona di più come prodotto green. Diamo atto alla buona fede ma va detto che anche il cittadino spesso cerca un alibi per non comportarsi virtuosamente.

- Molte imprese hanno avviato processi di risparmio e di efficienza



energetica, tagliando le emissioni nocive e puntando proprio ulla sostenibilità ambientale...

Ci sono industrie che questo processo l'hanno compreso e hanno capito che, prima di tutto, conviene a loro. Per esempio tutta la parte di filiera energetica: meno

FIORINO ALL'OCCHIELLO DELLA "SETTIMANA"

ATTESO VIDEO INTERVENTO DI RIFKIN

Luca Mercalli sarà solo uno dei protagonisti noti al grande pubblico che parteciperanno alla Settimana dell'energia, organizzata da Confartigianato in collaborazione con Confindustria a Bergamo, dal 18 al 24 ottobre.

Titolo scelto per questa edizione è "Efficienza, energia per la vita delle imprese". Uno dei fili conduttori sarà anche il

tema della luce, alla quale l'Onu ha dedicato il 2015. La settimana si concluderà con un convegno nel quale verrà presentata una video intervista a Jeremy Rifkin, guru dell'economia verde e della condivisione, sabato 24 ottobre alle 9,30. Il programma completo è scaricabile sul sito www.settimanaenergia.it

**RICERCATORE**

Luca Mercalli è storico e studioso di mutamenti climatici

Foto: Daniel Cat Berro

energia spreca un'impresa e più il suo bilancio migliora. Però poi bisogna essere lungimiranti.

- In che senso?

C'è una quantità enorme di imprese che spreca energia per mancanza di investimenti, per paura di non riuscire a rientrare, che li considera una seccatura e un costo, e si tiene le sue inefficienze perché non ha la forza o la fiducia di fare un investimento che la ripagherà e la farà risparmiare negli anni successivi.

- Dipende molto anche dai settori industriali, oltre che dalle scelte degli imprenditori...

Bisogna rassegnarsi anche al fatto che in alcuni settori la tecnologia è arrivata al palo. Il caso Volkswagen lo dice chiaro. Nei motori automobilistici siamo arrivati al capolinea. Lo conferma una casa tedesca automobilistica, rigorosa, seria che alla fine ha preferito macchiarsi di una grana

globale piuttosto che risolvere un problema tecnologico. Allora dico che qui il problema è di paradigma: occorre dire basta al vecchio modello di produzione. Occorre cambiare, abbandonare vecchi modelli e farlo prima di tutto con una profonda convinzione. È questo il messaggio che vorrei lasciare.

- E lei a Bergamo, nella Settimana dell'Energia, parlerà a molti studenti in particolare del mercato del lavoro e delle opportunità occupazionali legati alla nuova

La scuola è decisiva. Ma il processo di cambiamento è troppo lento: i giovani cambiano le cose fra 20 anni

C'è tanta falsa sostenibilità e non tutti i consumatori sono in grado di distinguere quella vera da quella falsa

economia green. Che tipo di cambiamento è in corso anche qua, nel lavoro?

L'economia e il modo di produrre green stanno creando molte opportunità occupazionali. Generano conoscenza e ricerca scientifica e abbiamo molto bisogno di qualcuno che risolva i problemi con nuove tecnologie e materiali. E poi le applicazioni. L'edilizia ha bisogno urgente di un rinnovamento totale dei suoi professionisti. Basta con geometri o architetti che impongono un modo di pensare le costruzioni da Anni Cinquanta. Ma i grandi assi della nuova economia sono i rifiuti, l'energia e i processi produttivi.

- E dopo i giovani lei si confronterà su questi temi anche con il mondo delle imprese e delle istituzioni politiche bergamasche. A loro quale richiamo?

Credo che imprenditori e politici siano i protagonisti più importan-

ti del cambiamento. La scuola è decisiva, ma il processo è lento. Credo molto di più nell'impegno delle imprese: se vogliono cambiare il mondo domani mattina, trasformando il loro modo di produrre. Lo stesso la politica, con un decreto o una legge. Insieme sono una alleanza e una vera potenza del cambiamento.

- Per fare un esempio di politica che gioca d'anticipo la Regione Lombardia ha deciso che dal primo gennaio 2015 si costruiranno case nuove o ristrutturazioni solo a consumo quasi zero...

Ma questa non è una buona notizia. Il problema della sostenibilità è soprattutto di coerenza, va analizzato in modo sistemico e non a comparti stagni. Vuol dire che la Regione Lombardia continuerà a investire su case nuove, cioè consumo di terreno e suolo agricolo. Meglio uno stop totale al nuovo finché non si è riqualificato tutto l'esistente. Altrimenti ritorna il tema della cementificazione. E la nuova casa passiva diventa soluzione peggiore del problema.

- Stiamo andando verso la Conferenza Onu di Parigi. E in mano abbiamo il protocollo di Kyoto. Che cosa si aspetta dal nuovo appuntamento?

Kyoto è stato un buon esperimento di burocrazia climatica. I risultati raggiunti sono stati veramente mediocri o nulli. Il grafico della CO₂ in atmosfera resta in salita continua nel mondo. Il nuovo protocollo ora però riguarderà tutti i 196 governi. La Cina era stata lasciata fuori dai vincoli di Kyoto, e l'Occidente, va detto, ha sfruttato questa occasione trasferendo molto delle sue produzioni inquinanti. Ora sarà vincolante per tutti. Terzo dato: saranno fissate le sanzioni.

- Una novità che si aspetta possa uscire da Parigi?

Il ruolo da leader dell'Europa. In materia ambientale ha una politica ambientale molto avanzata. Un'autorevolezza che possiamo spendere in questo momento.

15 ottobre 2015

Presentata la settima edizione della Settimana per l'Energia, che si svolgerà dal 18 al 24 ottobre, e che avrà come tema: "Efficienza, energia per la vita delle imprese".

Settimana per l'energia Santini, Confindustria: efficienza come priorità

La dichiarazione di Obama che annuncia un programma di sviluppo per la green economy, la sottoscrizione di Cina ed India di un protocollo sul cambiamento climatico, e ancora i 17 punti che si è prefissato l'Onu abbandonando il programma del Terzo Millennio.

Si parte da questi appunti di politica internazionale per comprendere come il tema dell'energia sia quanto mai attuale. E la sfida viene raccolta nel corso della **settima edizione – dal 18 al 24 ottobre – della Settimana per l'Energia, manifestazione sulla green economy** promossa da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo e con il coordinamento scientifico degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, dell'Ufficio scolastico per la Lombardia, dell'Università, di Bergamo Sviluppo e di BergamoScienza.

Il tema che sarà affrontato quest'anno è "Efficienza, energia per la vita delle imprese" e si riconduce alle tematiche internazionali che caratterizzano il 2015 come anno di Expo, ma anche come anno internazionale della luce.

La kermesse vedrà un'intera settimana di eventi gratuiti, tra convegni, seminari, laboratori, visite guidate a impianti di eccellenza, oltre a proposte culturali e ricreative per studenti e famiglie, attraverso i quali promuovere il consumo responsabile e creare opportunità di aggregazione e riqualificazione professionale per le aziende.

"Parlare di efficienza energetica è una priorità - afferma **Monica Santini, vicepresidente di Confindustria Bergamo** - soprattutto in un Paese come l'Italia dove non ci sono materie prime e fonti di energia. Partendo da qui sarà necessario osservare, come da ormai da tempo fanno le nostre aziende, a come sviluppare la green economy. Si può e si deve produrre con energia pulita e far tornare i conti. È una sfida che siamo chiamati a compiere, dobbiamo cambiare il modo di fare imprese, non per questo i risultati economici devono essere negativi".

Il primo appuntamento sarà lo spettacolo teatrale inaugurale al Creberg Teatro, in sinergia con BergamoScienza, passaggio simbolico del testimone tra le due manifestazioni. L'ospite internazionale della kermesse sarà l'**economista statunitense Jeremy Rifkin, autore di numerose pubblicazioni sull'impatto dei cambiamenti scientifici e tecnologici sull'economia** che interverrà con un video messaggio e vedrà la presenza del direttore del suo ufficio europeo Angelo Consoli.

"Il suo intervento sarà il fulcro dell'intera settimana e darà molti spunti su come dovremo prepararci per affrontare il futuro - spiega il **presidente di Confartigianato Bergamo, Angelo Carrara** -. Ci troveremo a vivere e a lavorare in una terza rivoluzione industriale che sarà caratterizzata dall'internet delle cose ("Internet of things"), in cui tutto sarà connesso, anche

quegli oggetti tradizionali che non hanno una vocazione digitale. Penso, per esempio, al ciclo della raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche alle abitazioni, alla mobilità, alla logistica, all'energia stessa, fino alla realizzazione di oggetti con stampanti 3d, una realtà straordinaria che stiamo già toccando con mano”.

Un mondo e una società interconnessi da una infrastruttura “intelligente”, che avrà come effetto quello di spingere la produttività al punto in cui il costo marginale di numerosi beni e servizi sarà in pratica azzerato, superando al contempo le diseguaglianze sociali: è un nuovo sistema economico, che potrà accorciare le distanze tra produttore e consumatore. “Per le nostre imprese - aggiunge il vicepresidente **Giacinto Giambellini, delegato all’Innovazione e all’Energia** - si apre un mondo di opportunità che potrà tradursi in una riduzione dei costi marginali per l’approvvigionamento delle cosiddette utilities, quali energia, gas, acqua, carburante, e quindi in uno snellimento del sistema burocratico. Apriremo una discussione su tutto questo, sulla necessità di una maggiore efficienza, per raggiungere la quale serve che anche lo Stato si impegni seriamente”.

Nel corso di un convegno ad hoc, la Settimana per l’Energia lancerà anche il primo “**Master in edilizia**” di **Confartigianato Bergamo**, rivolto a imprenditori e figli di imprenditori artigiani del settore costruzioni, che partirà l’anno prossimo.

“Sarà un percorso formativo articolato che toccherà tematiche come il risparmio energetico, l’elettronica e la gestione ottimale dell’impresa, con l’obiettivo di far acquisire tutte quelle competenze e conoscenze fondamentali per continuare ad essere competitivi. L’aspirazione è creare un modello “made in Bergamo”, di qualità, per riqualificare la categoria”.

Tra le altre proposte, ci sarà anche un seminario di orientamento sulle professioni “green” rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, che avrà come docente il meteorologo e climatologo Luca Mercalli, volto della trasmissione tv “Che tempo che fa”.

Settima edizione. Al centro della rassegna di Confartigianato le teorie dell'economista Usa Carrara: «Siamo un laboratorio unico in Italia alla ricerca di soluzioni nuove per le imprese»

MARIA GRAZIA MAZZOLENI

Pensa in grande Angelo Carrara e per l'edizione numero 7 della Settimana dell'Energia dedicata a «Efficienza, energia per la vita delle imprese» (18-24 ottobre), il presidente di Confartigianato Bergamo cita la sottoscrizione degli accordi, in tema di energia pulita e cambiamento climatico, tra Stati Uniti, India e Cina, ricorda i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, individuati dall'Onu per Agenda 2030, e si ispira a Jeremy Rifkin.

Le teorie dell'economista statunitense saranno al centro dell'appuntamento conclusivo della manifestazione, sabato 24 ottobre all'Auditorium ilab del Kilometro rosso. Si discuterà di «internet delle cose» e di «commons collaborativo», concetti che, stando a Rifkin, stanno trasformando radicalmente il nostro modo di organizzare la vita economica dando origine ad una «società a costo marginale zero».

«Abbiamo fardelli e stratificazioni difficili da scalfire - ha esordito Carrara, presentando ieri la manifestazione - ma noi puntiamo a raccogliere punti di vista diversi e innovativi per poi costruire i nostri ragionamenti a sostegno delle imprese». Insomma la Settimana dell'Energia è da sette anni, stando al presidente di Confartigianato, una



Un momento della presentazione della «Settimana dell'Energia» nella sede di Confartigianato. FOTO BEDOLIS

Undici incontri in programma. C'è anche il climatologo Luca Mercalli

sorta di laboratorio unico in Italia dove il sistema Bergamo sta dando il meglio di sé. «Siamo come il lievito nel pane. È un ingrediente percentualmente infinitesimale, ma in grado di modificare il risultato finale».

L'obiettivo di questa immersione nella green economy è quello di fornire spunti di approfondimento e occasioni di riqualificazione professionale. A spiegare come sviluppare le energie rinnovabili, l'economia circolare, il riciclo dei rifiuti e l'agricoltura ecologica ci sarà, venerdì 23 ottobre, anche il cli-

matologo Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e volto noto in tv.

E a proposito di riciclo di rifiuti, uno specifico incontro sarà dedicato alle tipologie di materiali innovativi (lunedì 19 ottobre al MaTech Point di Dalmine): tra le novità alcuni contenitori nati da prodotti riciclati, e che a loro volta si scompongono nel tempo, da utilizzare nel settore del florivivaismo o, nel campo della bioedilizia, le nuove piastrelle realizzate a partire da gomme di pneumatici usati da, grazie alle loro caratteristiche di

fonoassorbente e alla proprietà antiscivolo, vengono impiegate per le pavimentazioni in diverse tipologie di edifici. «Ci sono più di 1000 materiali innovativi nella banca dati di MaTech - puntualizza il direttore di Bergamo Sviluppo, Cristiano Arrigoni - e affiancheremo le imprese con uno sportello mensile per aiutarli a scegliere quelli più adatti alle loro esigenze».

Investire nel verde secondo il sistema Bergamo - accanto agli esponenti di Confartigianato e Confindustria erano presenti ieri anche Alessandra Ferrari, presidente dell'Ordine degli architetti, Massimiliano Rizzi, segretario dell'Ordine degli ingegneri, Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e il neo prorettore dell'ateneo bergamasco Fulvio Adobati - è un'opportunità per creare ricchezza e nuovi posti di lavoro, spingendoci verso nuovi modi di produzione e di consumo e «attraverso l'efficiamento energetico - ricordata la vicepresidente di Confindustria, Monica Santini - di dipendere meno dagli altri Paesi».

Saranno 11 gli incontri in programma della kermesse che la scorsa edizione ha registrato l'adesione di oltre 4 mila partecipanti di cui 1500 studenti. Il programma dettagliato è scaricabile da www.settimanaenergia.it

16 ottobre 2015

Luce, efficienza e internet delle cose: le nuove sfide della Settimana per l'Energia

Dal 18 al 24 ottobre l'evento per le imprese, le scuole e i cittadini di Bergamo



Alla presentazione della Settimana per l'Energia, introdotta dal direttore di Confartigianato Bergamo Stefano Maroni, sono intervenuti: Angelo Carrara e Giacinto Giambellini, presidente e vicepresidente di Confartigianato Bergamo; Monica Santini, vicepresidente di Confindustria Bergamo; Alessandra Ferrari, presidente dell'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Bergamo; Massimiliano Rizzi, consigliere segretario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo; Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale di Bergamo; Cristiano Arrigoni, direttore di Bergamo Sviluppo. Hanno portato il proprio saluto il professor Fulvio Adobati, prorettore dell'Università di Bergamo delegato ai Rapporti con enti e istituzioni pubbliche del territorio, e il dirigente della Banca Popolare di Bergamo, sponsor della manifestazione, Luca Gotti.

Debutta domenica 18 ottobre la settima edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione sulla green economy promossa e organizzata da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo, con l'obiettivo di promuovere la crescita del territorio, dei cittadini e dei suoi operatori economici in un'ottica di sviluppo sostenibile ed efficienza energetica, fornendo spunti di approfondimento e occasioni di riqualificazione professionale.

In programma fino al 24 ottobre, la manifestazione proporrà sette giorni di iniziative, tra convegni, tavole rotonde con istituzioni e mondo imprenditoriale, eventi culturali e ricreativi, attività ad hoc per i ragazzi e le scuole di ogni grado.

Ad affiancare le due Organizzazioni nell'ideazione e nella realizzazione degli eventi, anche Bergamo Sviluppo (azienda Speciale della Camera di Commercio), l'Università degli Studi di Bergamo, gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, l'Ufficio Scolastico Regionale e BergamoScienza, riuniti in un comitato tecnico-scientifico.

Titolo scelto per questa edizione è "Efficienza, energia per la vita delle imprese" e l'intento principale è quello di creare occasioni di confronto con soggetti economici e istituzionali, per aiutare le imprese a rendere più efficiente e meno costoso il sistema di approvvigionamento delle fonti energetiche. Uno dei fili conduttori sarà anche il tema della luce, in considerazione del fatto che il 2015 è stato eletto dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale della Luce e delle Tecnologie basate sulla Luce".

Alcuni spunti di confronto saranno forniti dal climatologo Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e volto noto ai telespettatori di Rai 3, che getterà lo sguardo al “dopo 2020”, in vista dell'imminente Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite (che si terrà a dicembre a Parigi) da cui emergeranno le strategie e gli impegni che gli Stati dovranno attuare per una sostenibilità a lungo termine.

Il convegno conclusivo, poi, avrà al centro le teorie dell'economista statunitense Jeremy Rifkin (che interverrà in un videomessaggio) e vedrà la presenza del direttore del suo ufficio europeo Angelo Consoli: si discuterà di “Internet delle cose” che sta portando ad affermarsi un nuovo sistema economico, il “Commons collaborativo”.

Ad arricchire il programma di questa edizione, ci saranno uno spettacolo al Creberg Teatro e un seminario di orientamento alle professioni “green”, pensati per gli studenti bergamaschi, oltre ad un ricco catalogo di eventi aperti a tutti i cittadini.

Tutti gli incontri della Settimana per l'Energia sono a ingresso libero e gratuito, ma per la partecipazione è necessaria la registrazione ai convegni d'interesse sul sito www.settimanaenergia.it

Parte da Bergamo il tour degli acrobati di Sonics con Duum

Lo show. Tutto esaurito domani al Creberg Teatro
Replica per le scuole lunedì mattina. «Il nostro segreto?
Siamo la compagnia low cost rispetto al Cirque du Soleil»

MARINA MARZULLI

Tutto esaurito domani sera (ore 21) per «Duum», spettacolo acrobatico della compagnia Sonics, per la prima volta a Bergamo, sul palco del Creberg Teatro. «Il nostro segreto? Siamo la Ryanair del Cirque du Soleil: proponiamo grandi performance a un prezzo accessibile», spiega Alessandro Pietrolini, direttore artistico della compagnia.

L'effetto «wow» è assicurato da acrobazie spettacolari e mozzafiato, performance atletiche che trasformano i movimenti dei corpi in vere e proprie poesie visive, effetti speciali creati da scenari videoproiettati e una colonna sonora composta appositamente per lo spettacolo. Duum è proposto nella serata di chiusura di BergamoScienza e, contestualmente, per l'inaugurazione di «Settimana per l'Energia». I Sonics replicano lunedì con uno spettacolo per le scuole alle 9,30. Per entrambe le date il teatro è già al completo.

I Sonics sono tra i primi rappresentanti italiani nel mondo del teatro acrobatico aereo. La compagnia è formata da uno staff di ginnasti, ballerini e atleti che tutti i giorni si allenano e insieme creano coreografie acrobatiche e nuove evoluzioni aeree su speciali e originali macchine sceniche di loro invenzione. Giorno per giorno, nella piccola palestra-laboratorio di Rosta, a pochi chilometri da Torino, costruiscono il loro spettacolo. Questa compagnia di acrobati e performer «made in Italy» inizierà proprio da Bergamo il suo sesto tour nazionale nei teatri. «È uno spettacolo molto facile, fortemente fisico e tutto da guardare, adatto a grandi e piccoli. Non saprei come inquadrarlo: non è circo, non è teatro e non è danza. È un sushi, un insieme di vari elementi - spiega il direttore artistico della compa-

gnia -. Dopo il nostro primo spettacolo per i teatri, «Meraviglia» nel 2010, che era molto visuale, abbiamo forzato la mano con una scenografia raccontata». Lo spunto è il regno leggendario di Agartha situato all'interno della Terra, descritto nelle opere dello scrittore Willis George Emerson. «Duum» indica il rumore di un salto, quello che permetterà agli abitanti di questo regno sotterraneo di fare ritorno sulla superficie terrestre, dove c'è ancora qualcosa di buono che vale la pena vivere e vedere. Mosso da questa convinzione, dopo un lungo tempo di forzato esilio lontano dalle malvagità del nostro mondo, l'architetto Serafino, aiutato dai suoi compagni di avventura, si muove nello spazio scenico di una caverna elaborando formule matematiche e costruendo strambi trabiccoli per emerge-

re, una volta per tutte, dal mondo sotterraneo. Lo spettacolo mette in scena, per 80 minuti senza interruzione, il trasmettere di Serafino e degli altri suoi otto compagni dal «mondo di sotto» alla luce del sole. «Le macchine sceniche sono disegnate da noi, così come sono nostre le scenografie che prevedono classici numeri circensi come il mano a mano, l'adagio acrobatico, i tessuti, i cerchi. Interpretiamo in forma visuale e suggestiva l'arte circense. Anche se non abbiamo certo il budget del Cirque du Soleil, lo spettacolo è concepito per essere il massimo nelle performance e negli allestimenti. Lo stupore è garantito», assicura Pietrolini.

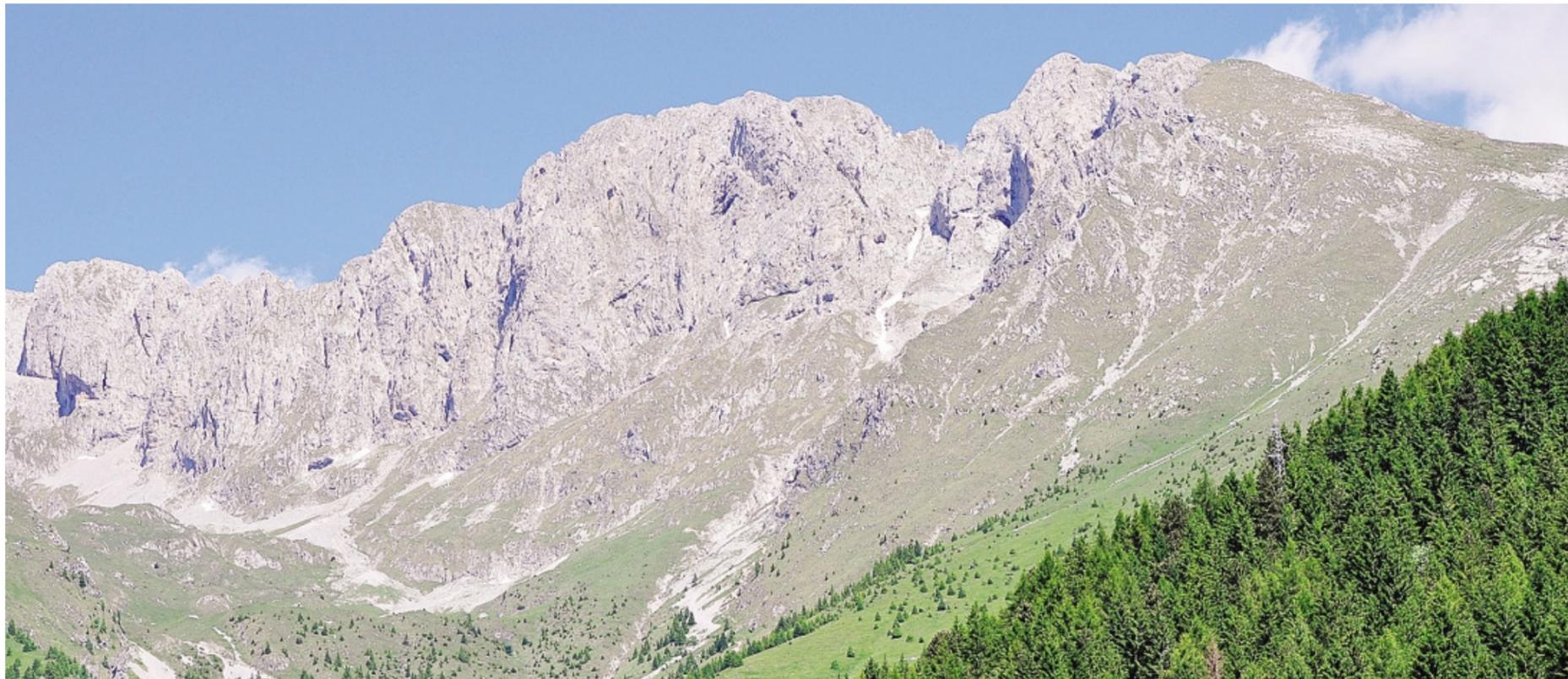
I Sonics sono una compagnia stabile composta da nove artisti, fondata da Alessandro Pietrolini e Ileana Prudente, che sono una coppia anche nella vita. «Proveniamo quasi tutti dall'Isef di Torino, siamo nati con l'idea di diventare una compagnia già nel 2001, ma è solo nel 2006 con la partecipazione alla cerimonia finale delle Olimpiadi di Torino che abbiamo avuto veramente occasione di farci conoscere, con un pas de deux aereo», racconta Pietrolini.

I Sonics hanno preso parte anche alla cerimonia di inaugurazione dello stadio olimpico di Kiev per gli Europei di calcio del 2012 e nell'agosto 2015 sono stati una delle compagnie più acclamate e seguite del Fringe Festival di Edimburgo, il più grande raduno di artisti al mondo. Il loro spettacolo ha avuto oltre 4.000 presenze al loro spettacolo, recensioni stellari e onorificenze dell'ambasciatore italiano in Gran Bretagna e del console italiano a Edimburgo. Attualmente hanno in repertorio cinque diversi spettacoli e stanno lavorando a un nuovo show natalizio.

Stasera a Caravaggio

«Cantare insieme» con tre corali

«Cantare insieme», tradizionale rassegna di canto corale del Coro Alpa di Caravaggio, accende 22 candeline. Stasera (alle 21) nell'oratorio San Luigi di Caravaggio (accesso dalla circonvallazione Pulcheria) si presenta con due altre compagnie corali, il Coro «Monte Bianco» di Genova e la formazione trentina «Valfassa» dell'omonima valle dolomitica. La compagine organizzatrice, il coro Alpa diretto da Alberto Cantini, apre la serata all'insegna dei canti alpini, con pagine come «Sul monti Scarpazi» e «Benia Calastorta». Il Coro «Monte Bianco» diretto da Stefano Alloliso, formazione fondata nel 1957, propone un mix di brani di tradizione popolare e composizioni d'autore. Il coro Valfassa diretto da Giuseppe Brigadol, erede dello stile corale della Sat, proporrà un repertorio alpino e popolare. S.Z.



Il massiccio della Presolana, uno dei luoghi più suggestivi della natura montana nella Bergamasca, ammirato anche da Papa Giovanni (nell'altra foto)

Giovanni XXIII e l'ambiente Martedì convegno di Confartigianato con don Ezio Bolis e Gabriele Rinaldi

LA NATURA, UNA VIA PER SALIRE A DIO

GIULIO BROTTI

Nel 1902, quando ancora non era stato ordinato prete, Angelo Giuseppe Roncalli annotava nel suo «Giornale dell'anima» delle considerazioni sul rapporto tra Dio e il mondo sensibile: «Le creature tutte della terra – scriveva –, i doni di natura, Egli li ha messi tutti a mia sola disposizione affinché me ne serva esclusivamente per elevarmi verso di Lui. Questa è la ragione della loro esistenza. Ond'è che quando io mi servo delle creature per il piacere mio, sconnetto l'ordine della Provvidenza, rompo la mirabile armonia dell'universo. Le creature in tanto mi debbono servire in quanto mi portano a Dio».

«In queste sue righe, Roncalli cita quasi letteralmente un passaggio degli «Esercizi» di sant'Ignazio di Loyola», spiega don Ezio Bolis, docente di Teologia spirituale presso il Seminario di Bergamo e la Facoltà teologica di Milano, oltre che direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII. Martedì prossimo alle 17, nell'auditorium di Confartigianato Bergamo (in via Torretta, 12), terrà una relazione nel corso del convegno «Papa Giovanni XXI-II e la cura dell'ambiente», a cui prenderanno parte anche il direttore scientifico del Centro di Etica Ambientale, Luciano Valle, lo studioso di storia locale Mario Fiorendi, il diret-

tore dell'Orto botanico di Bergamo Gabriele Rinaldi e – in qualità di moderatore – il presidente della Fondazione Papa Giovanni XXIII, Marco Roncalli; l'incontro rientrerà tra gli eventi dell'edizione 2015 della «Settimana per l'Energia» (il documento con il programma completo può essere scaricato dalla pagina Internet www.settimanaenergia.it). Anticipando il contenuto del suo intervento, don Bolis afferma che «ovviamente, non si può pretendere di rintracciare negli scritti roncalliani una trattazione sistematica delle questioni attinenti all'etica ambientale, sul modello della «Laudato si» di Papa Francesco».

■ Appuntamento nell'auditorium di via Torretta alle 17, moderatore Marco Roncalli



sco; vi possiamo trovare, però, molti spunti interessanti sul tema della salvaguardia degli ambienti naturali. Nella mia relazione di martedì mi soffermerò su questo aspetto finora poco studiato della personalità e della spiritualità di Roncalli, che nei suoi diari e omelie descrive a più riprese il creato come un «libro da contemplare», un «giardino da custodire e coltivare», un «dono da condividere». Soprattutto l'immagine del giardino – come luogo in cui l'azione umana non va a contrastare, ma a valorizzare le energie naturali – ricorre nelle pagine di Giovanni XXIII, con espliciti riferimenti al racconto di Genesi 2,

■ Per la Settimana dell'energia. Il confronto con l'enciclica di Papa Francesco

15 («Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse») e al Salmo 104 («Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con saggezza, la terra è piena delle tue creature»).

«Anche nella «Pacem in Terris» – prosegue don Bolis – ritorna l'idea della vocazione della natura a trasmettere la voce del Creatore. «Ogni opera di Dio – recita il testo dell'enciclica – è pure un riflesso della sua infinita sapienza: riflesso tanto più luminoso quanto più l'opera è posta in alto nella scala delle perfezioni».

Nella visione di Papa Giovanni, tuttavia, all'attenzione per le realtà naturali si accompagna un vivo interesse per le attività con cui gli esseri umani modificano, nel bene o nel male, l'ambiente circostante e le loro stesse condizioni di vita, elemento irrinunciabile nel pensiero del pontefice: «In Roncalli – dice ancora don Ezio Bolis –, il principio della salvaguardia del creato si amplia in direzione di quella che oggi definiremmo una «ecologia umana». Non solo l'uomo deve usare della terra secondo l'intenzione originaria del Creatore che gliel'ha donata, ma deve anche impegnarsi a garantire le condizioni di convivenza necessarie perché tutti possano godere dei doni di Dio».

L'INTERVISTA JEREMY RIFKIN. L'economista Usa esperto di fonti rinnovabili fa il punto in occasione della «Settimana per l'energia»

«LA VECCHIA EUROPA PRONTA PER UNA NUOVA GIOVINEZZA. SE VUOLE»

SUSANNA PESENTI

«**L**a società a costo marginale zero» è l'ultima fatica di Jeremy Rifkin, geniale economista-futurologo statunitense, consulente della Commissione europea e di molti governi, compreso quello tedesco, sui temi dell'energia rinnovabile e delle economie del lavoro che emergono dall'orizzonte digitale. Accusato di essere un ottimista sempliciatore sui nodi politici di potere che influenzano le scelte di sviluppo, l'economista settantenne è comunque uno che vede lontano, con un pensiero stimolante e capace di smuovere. Jeremy Rifkin è stato invitato alla «Settimana dell'Energia» organizzata da Confindustria e Confartigianato. Impegni in ambito Ue purtroppo gli impediscono di essere a Bergamo il 24 ottobre e sarà sostituito da Angelo Carrara, direttore dell'Ufficio europeo della Foundation on economic trends, organizzazione fondata e presieduta dallo stesso Rifkin. L'economista statunitense anticipa qui alcuni punti del suo pensiero sulla rivoluzione industriale ed energetica in atto.

Professor Rifkin, lei è uno strenuo difensore delle energie rinnovabili. Ma molti si chiedono ancora se convengano davvero.
«Milioni di valore e migliaia di business sono stati generati in questi anni nel campo dell'energia solare e questo è molto vero per alcuni Paesi europei, come Germania e Danimarca. Lo stesso

può essere fatto in Italia, dove avete una quantità incredibile di sole e vento per generare energia rinnovabile. Il costo dei dispositivi necessari per cominciare sta scendendo e arriverà a prezzi da consumo popolare, come è già successo per i computer. Se tu impianti un pannello a casa tua o in azienda, ammortizzi il costo fisso iniziale e ricavi energia gratuita e senza rischio che qualcuno chiuda il "rubinetto". In Germania ormai proviene da rinnovabili quasi il 30% dell'energia».

Ma la diffusione in Germania ha potuto contare su incentivi.

«Sì, ma ora se ne sta uscendo velocemente, perché la gente si è accorta che in ogni caso conviene. Il problema in realtà è che se controlli produzione e distribuzione di energia, puoi fare quello che vuoi; invece questo nuovo mercato energetico deve essere aperto, trasparente e neutrale. Quindi, o dividi la produzione dalla distribuzione, o permetti che chiunque, grande o piccolo, possa entrare nel mercato. In questo caso hai bisogno di una supervisione. Le comunità locali possono giocare un grosso ruolo. In Germania sono entrati in gioco moltissimi privati che si sono poi raccontati in strutture di comunità per condividere l'energia. Il governo li ha aiutati, perché il surplus tornava a disposizione di tutti e il governo risparmiava altri investimenti. E questo è successo in un Paese che ha sempre gestito con la massima efficienza gli impianti centralizzati, sia che si trattasse di carbu-



Jeremy Rifkin, economista statunitense, e esperto di energia

L'Inaugurazione

Punto informazioni nella casa smart

La «Settimana per l'energia» ha un punto informazioni smart, a zero emissioni e made in Bergamo, in Piazzale Alpini. È la «Green Smart House», dal nome del gruppo di aziende di Confindustria che da marzo si è unita per un progetto di collaborazione che coinvolge realtà bergamasche per design, impiantistica, costruzioni innovative ed efficienza energetica. La Green Smart House, progettata dall'architetto Massimiliano Mandarini, produce energia con pannelli solari ed è in grado di offrire agli utenti tramite un «albero» (che di notte si illumina) al quale



La Green Smart House

agganciarsi per ricaricare smartphone o altri dispositivi elettrici. «È il risultato di un progetto che mostra quanto è efficace unire le forze tra imprese», ha spiegato il presidente Angelo Carrara. F. BFF.

ranti fossili sia di nucleare. Il passaggio è proprio da una rivoluzione industriale, la seconda, caratterizzata da grandi centrali energetiche a controllo centralizzato, a un nuovo mercato dell'energia adatto alla terza rivoluzione industriale che ragiona per comunità, regioni, distretti. L'energia rinnovabile funziona se non è centralizzata, ma al contrario se si lavora su molti piani e su grandezze diverse».

Il ruolo dello Stato in tutto questo?
«Non viene meno, anzi occorre che sia presente per garantire che il sistema funzioni e per disegnare una strategia Paese».

La burocrazia in Italia e l'inerzia del consumatore annullano spesso gli sforzi di chi vuole cambiare.

«Avete tutte le condizioni di partenza: sole, vento, l'abitudine a ragionare localmente, una presenza importante delle città. Ma le vostre regole sono vecchie stile, non possono funzionare: il governo deve sgombrare il campo, se no, non andate da nessuna parte».

Le grandi compagnie energetiche vanno eliminate?

«Produzione di energia centralizzata e localizzata possono convivere, almeno nel periodo di transizione dalla seconda alla terza rivoluzione industriale, che durerà un paio di generazioni. Ma deve passare l'idea che con le rinnovabili tutti possono produrre l'energia sufficiente a soddisfare i loro bisogni quotidiani. Adesso le tecnologie e il costo dei pannelli rendono possibile una diffusione domestica anche nei Paesi a basso reddito, con grandi vantaggi per persone e ambiente. Se poi unisci energia e comunicazione, con un intelligente uso dei big data, puoi risparmiare energia, distribuirla in modo efficace quando e dove serve e inventare nuovi business legati ai servizi di lettura, decodifica e uso delle informazioni che ricavi dagli edifici, dalle strade, dalle città. I soldi si faranno con questo, più che con la produzione di energia».

Resta il problema di creare lavoro pagato, non solo nuove professioni per i giovani, ma proprio lavoro per chi una formazione l'ha già.
«Il costo marginale zero non si

crea da un giorno all'altro. Dobbiamo ridare prima forma alle nostre città e usare i settori chiave: manifatturiero, logistica, elettronica per modificare tutto ciò che va modificato. Questa transizione significa lavoro».

Un sacco di problemi da risolvere che possono diventare una sfida per piccole aziende?

«Isolamento degli edifici, sensori, cablaggi, logistica. Sappiamo che il futuro del trasporto merci è con mezzi senza pilota e flussi comandati da remoto. Ci sono i prototipi, ma è tutto da implementare. E se pensiamo a veicoli elettrici, occorre costruire la rete di punti di ricarica. Sarà smart anche il mercato dei capitali».

Lei ha creato la figura del «prosumer» il produttore-consumatore che si fa in proprio quel che gli serve utilizzando l'energia a basso costo e le tecnologie 3D. Nella terza rivoluzione industriale a costo marginale zero, il lavoro dove andrà?

«Il lavoro si allargherà nei settori sociali: cura, assistenza, educazione. E, tra i servizi, crescerà la domanda di sorveglianza dei sistemi digitali e di sicurezza informatica».

Chi paga per cominciare? Occorrono anche grossi investimenti per cambiare davvero.

«Anche Juncker, da vicepresidente della Commissione europea me lo chiese. Ma già si spendono 74 miliardi di dollari l'anno per tenere in piedi sistemi chiaramente in declino. Bisogna spostare gli investimenti pubblici e privati e rimettere la gente al lavoro su qualcosa che a medio termine fiorirà in un nuovo modello di sviluppo».

Perché a suo giudizio l'Europa è un continente adatto alla terza rivoluzione industriale?

«Perché ha forza economica e diversi attori sociali: investitori pubblici e privati, comunità e regioni, cittadini organizzati, e questo rende più facile la transizione. Inoltre, nel nuovo modello economico, molte decisioni politiche devono essere prese a livello locale, e l'Europa ha una storia di comunità locali interconnesse. L'Ue è la storia di questi sforzi di interconnessione. Il vecchio continente è pronto per una nuova giovinezza, se vuole».

Isola e Valle San Martino

Solza e il suo stop al cemento «Noi a ripista per molti paesi»

Il convegno. Il secondo Comune in Italia a bloccare nel Pgt le costruzioni
Il sindaco: molte richieste negate, ma la tutela del suolo non è uno slogan

SOLZA

LAURA ARRIGHETTI

Il suolo è stato il protagonista del convegno «Dal consumo al guadagno del suolo» andato in scena ieri in via Torretta a Bergamo, alla sede dell'Associazione Artigiani, e inserito nel ciclo di appuntamenti della Settimana dell'Energia. Al tavolo dei relatori si sono seduti Angelo Carrara, presidente di Confortigianato, Alessandra Ferrari, presidente Ordine Architetti Bergamo, il filosofo della Terra Massimo Angelini, il professor Paolo Pileri del Politecnico di Milano, Carlo Bertizzi, ricercatore dell'Università di Pavia, Mauro Brolis di Infrastrutture Lombarde e Maria Carla Rocca, sindaco del Comune di Solza.

Un ricco parterre di relatori che ha visto i saluti di Angelo Carrara ed è proseguito con l'intervento di Alessandra Ferrari che ha spiegato il paragone e le similitudine tra energia e suolo.

«L'energia - ha spiegato la presidente dell'Ordine degli Architetti - è un sistema composto da più fasi ed elementi ed è esattamente come il suolo. Entrambi condividono il tema dell'efficienza e necessitano da parte di



Il Comune di Solza ha varato un Piano del territorio innovativo

tutti i cittadini di atteggiamenti più rispettosi e attenti per evitare di essere divorati e sprecati. Siamo qui per riflettere sull'importanza di adottare uno stile di vita più corretto che preveda anche maggiori accortezze per il suolo e per la nostra Terra».

«Fondamentale - ha prose-

guito la Ferrari - è quindi adottare un programma, un Piano di Governo del Territorio, che blocchi il consumo di suolo e che rifletta su tutte le azioni che possiamo mettere in campo per trarre benefici dal nostro operato. Energia e suolo sono infatti concetti che rientrano nello svi-



Il sindaco di Solza, Carla Rocca



Il convegno FOTO BEDOLIS

luppo della società e quindi anche nel lavoro di tutti noi».

A portare una testimonianza diretta di Pgt a consumo zero è il sindaco di Solza, Carla Rocca, che, per prima in Bergamasca, ha adottato un piano di crescita delle aree edificabili, approvato in Consiglio Comunale nel 2010.

«L'idea di realizzazione un Pgt di questo genere è nata nel 2006 - ha sottolineato il sindaco - sull'esempio di altri Comuni. Noi siamo stati il secondo Paese in Italia ad adottare un provvedimento così importante ed il primo in Bergamasca, aprendo la strada a molte altre amministrazioni. All'inizio non è stato facile: ho dovuto negare la richiesta di edificazione a molti cittadini, ma oggi l'impegno è stato ripagato. Mi hanno accusato di essere utopistica, ma l'esplosione dell'edilizia era arrivata a tal punto da non essere più giustificabile, avendo raggiunto il 50% di suolo ricoperto da cemento. Abbiamo colto anche la preoccupazione dei cittadini che vedevano che si costruiva un po' ovunque e, quindi, non potevo esimersi da intervenire».

Dopo l'approvazione e l'adottamento del Pgt, è iniziata una riflessione economica, nello specifico sui proventi che derivano dagli oneri di urbanizzazione, in un momento difficile per le amministrazioni locali, strozzate dal Patto di Stabilità e da continui tagli ai trasferimenti statali. Invece che costruire nuovi edifici, si è iniziato a pensare sulla conversione di strutture dimesse già esistenti, riqualificando le aree vicine al centro.

«È stata una scelta coraggiosa - ha concluso il sindaco - e oggi Solza è infatti un Comune virtuoso. Abbiamo tradotto in fatti lo slogan "consumo di suolo zero", molto usato in campagna elettorale come filosofia di intenti, ma dimenticato spesso sul tavolo degli amministratori locali. Non devono restare infatti parole, ma bisogna agire per salvaguardare il nostro suolo e bloccare la cementificazione».

L'appello del filosofo

«Rispettare la terra come un padre di famiglia»

Tra le relazioni al convegno «Dal consumo al guadagno del suolo» è spiccata quella di Massimo Angelini, filosofo della terra, laureato in Filosofia e in Storia moderna all'Università di Genova e dottore di ricerca in Storia Urbana e rurale all'Università di Perugia. Attualmente, Angelini è collaboratore della cattedra di Storia del Pensiero Scientifico dell'Università di Genova e cultore della materia in Storia della Scienza e delle Tecnologie della Rete Semi Rurali. Proprio per quest'ultima carica è stato invitato al convegno, organizzato alla sede dell'Associazione Artigiani, per sottolineare «l'importanza di un ritorno alla cultura della Terra e al rispetto della varietà ambientale». «Il mio intervento - ha sottolineato Angelini - l'ho intitolato "Per un uso umano della Terra" per fare un appello a tutti i presenti - architetti, ingegneri, tecnici - per adottare uno stile umano per la nostra vita, vale a dire usare il massimo strumento che abbiamo a disposizione, la libertà, per adottare comportamenti che non siano di ostacolo alla vita, bensì rispettosi della Terra, come farebbe un buon padre nei confronti della propria famiglia. Bisogna, dunque, fare progetti aderenti alla realtà e alle esigenze di cui il suolo ha bisogno e smetterla di fare progetti studiati a tavolino senza valutare rischi e conseguenze che la nostra terra potrebbe subire». LAIR.

Col riciclo abiti in fibre di latte e plastica con l'amido di patate

■ Abito in fibre di latte, plastica con l'amido recuperato dal lavaggio delle patate, mattonelle realizzate dagli scarti dei pneumatici. Sono solo alcuni dei nuovi materiali green presentati ai rappresentanti delle aziende bergamasche nel corso del convegno «Lo scarto diventa utile: nuovi materiali e soluzioni tecnologiche», organizzato da Bergamo Sviluppo in collaborazione con MaTech-Pst Galileo di Padova.

Il seminario, all'interno della «Settimana dell'energia», promossa da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo, ha visto partecipare 30 rappresentanti delle imprese orobiche. «Quando parliamo di sostenibilità - afferma Angelo Carrara, presidente di Confartigianato Bergamo e di Bergamo Sviluppo - non possiamo non parlare di



Dal riciclo dei rifiuti possono rinascere prodotti sorprendenti

questi nuovi materiali». Carrara ricorda che «come Bergamo Sviluppo abbiamo una collaborazione con MaTech, che già opera nella ricerca di questi tipi di materiali».

«L'incontro è nato - spiega Cristiano Arrigoni, direttore di Bergamo Sviluppo -, dalla volontà di proporre un evento sul riciclo dei materiali, che potesse diventare uno spunto per le im-

prese». E sempre per le imprese, oltre al seminario, c'è anche la possibilità di «sfruttare», fissando appuntamenti, i momenti di incontro con gli esperti di MaTech-Pst e Bergamo Sviluppo, per approfondire e trovare soluzioni che rispondano alle singole esigenze.

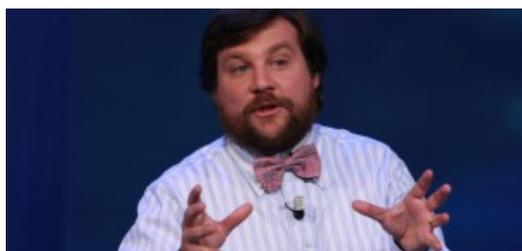
La ricerca dei nuovi materiali risponde alle Direttive europee sui rifiuti, che chiedono una

continua riduzione degli scarti. «La direttiva del 2008 - spiega Valeria Adriani, tecnico MaTech - dà in primis importanza alla progettazione che riduce il rifiuto, invitando al riutilizzo dello stesso ed evitando il più possibile il conferimento in discarica». Quindi, sono entrati nel quotidiano le borse della spesa in stoffa, o il riuso di quelli che in passato erano rifiuti: tra i vari progetti presentati, la trasformazione delle linguette delle lattine in gioielli e oggetti di designer. Adriani, che ha portato numerosi campioni di materiali creati da rifiuti, ha ricordato che «MaTech è un punto d'incontro tra domanda e offerta: cerchiamo nuovi materiali in giro per il mondo, e poi li inseriamo in una banca dati», che diventa utile per le aziende che vogliono utilizzare questi nuovi prodotti. «Nel settore dell'arredo sono state create delle sedie dal riciclo delle bottiglie Pet, con cui si possono realizzare anche dei feltri poi usati per fare i tessuti delle auto». Insomma, l'innovazione crea una nuova vita per quelli che erano rifiuti.

Alessandra Loche

23 ottobre 2015

Cambiamento climatico, Luca Mercalli fa il punto alla Settimana per l'Energia



Luca Mercalli, conduttore del programma di RAI3 ScalaMercalli e presidente della Società Meteorologica Italiana, sarà a Bergamo venerdì 23 ottobre alle 14.30 nella sede di Confartigianato (in via Torretta 12), per un incontro dal titolo "Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza Onu di Parigi" con una tavola rotonda dove imprese e istituzioni del territorio si confronteranno sul tema della crisi ambientale, nell'ambito della Settimana per l'Energia.

Sul piatto i grandi mutamenti in atto, che condizioneranno l'umanità di domani. Cambiamento climatico, inquinamento di aria, acqua, suoli, deforestazione, perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani e aumento del loro livello, sovrasfruttamento delle risorse naturali e dell'acqua: il seminario evidenzia come affrontarli oggi sia indispensabile, in quanto la loro dimensione, quando diverrà evidente, non sarà più mitigabile e il loro procedere diventerà irreversibile. Ma vuole anche ricordare che da enorme rischio inedito e incombente, questo potrebbe rivelarsi anche una grande occasione per sviluppare energie rinnovabili ed efficienza energetica, economia circolare, riciclo dei rifiuti, agricoltura ecologica, le uniche basi possibili di una sostenibilità a lungo termine. L'esito della Conferenza sul clima delle Nazioni Unite attesa a Parigi in dicembre sarà l'indicatore di quale strada vorremo scegliere.

Il programma

ore 14.30 SALUTI

Angelo Carrara, presidente Confartigianato Bergamo

ore 14.45 INTERVENTO

Luca Mercalli, presidente Società Meteorologica Italiana e conduttore RAI3 ScalaMercalli

"Crisi ambientale e cambiamento climatico: rischi e opportunità, in attesa della conferenza ONU di Parigi (COP21, dicembre 2015)"

ore 16 TAVOLA ROTONDA - CONFRONTO TRA IMPRENDITORI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- Angelo Carrara, presidente Confartigianato Bergamo
- Claudia Terzi, assessore all’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Regione Lombardia
- Roberto Sancinelli, presidente Montello Spa
- Ottorino Bettineschi, presidente Ance Bergamo
- Alessandra Ferrari, presidente Ordine Architetti Bergamo
- Guido Barcella, presidente Barcella Elettroforniture
- Daniele Riva, presidente C.En.P.I. (Confartigianato Energia per le Imprese)
- Niccolò Carretta, consigliere Comune di Bergamo
- Luca Gotti, direttore territoriale Bergamo Città e Valle Brembana Banca Popolare di Bergamo.

Il seminario è valido al fine del rilascio di 3 CFP da parte del Collegio dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Bergamo e di 1 CFP da parte del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Bergamo.

Tutti gli incontri della “Settimana per l’Energia” sono a ingresso libero e gratuito, ma per la partecipazione è richiesta la [registrazione](#) sul sito www.settimanaenergia.it.

23 ottobre 2015

"La nuova diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014: strumento di ottimizzazione dei costi energetici per le imprese" è il convegno che si è svolto giovedì 22 ottobre in Confindustria Bergamo.

La nuova diagnosi energetica opportunità di risparmio per le imprese

"La nuova diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014: strumento di ottimizzazione dei costi energetici per le imprese" è il convegno che si è svolto giovedì 22 ottobre in Confindustria Bergamo. Il convegno, traendo spunto dal decreto legislativo 102 del 4 luglio 2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE per la promozione dell'efficienza energetica, intende illustrare non solo gli obblighi normativi in capo alle grandi imprese e alle cosiddette aziende energivore, ma evidenziare come la realizzazione in termini rigorosi e corretti di una diagnosi energetica rappresenti un insostituibile strumento per la razionalizzazione dei consumi energetici ed il contenimento dei costi di esercizio in un'ottica di efficienza nell'uso delle risorse.

La diagnosi energetica diventa così occasione non solo per le grandi imprese, ma anche per le piccole e medie imprese per un miglioramento della performance competitiva indispensabile nel contesto internazionale in cui spesso le aziende si trovano ad operare.

Ad introdurre i lavori è stato Fabrizio Berlendis, area ambiente, sicurezza ed energia di Confindustria Bergamo, che ha introdotto gli interventi di Marcello Salvio, di Enea Unità operativa efficienza energetica che ha affrontato il tema "Aspetti normativi e criticità ad un mese dalla scadenza dell'adempimento", mentre Stefania Ghidorzi, infrastrutture Lombarde Spa che ha annunciato nuovi finanziamenti da parte di Regione Lombardia per le PMI per la realizzazione di audit energetici. Infine, Stefano Petrucci, Key account manager di Innowatio Spa che si è concentrato sulla diagnosi energetica passando alla gestione di un Energy Performance Contract.

Il cuore del convegno ha evidenziato come le potenzialità di questa nuova diagnosi energetica, prevista dalle norme europee e italiane, sia di fatto anche una grande opportunità di risparmio e di ottimizzazione dei costi energetici delle imprese. Infatti, intervenendo sulla riqualificazione degli impianti è possibile per le imprese ottenere un notevole risparmio energetico e una sostanziale riduzione dei costi per le aziende.

Risparmio energetico e nuove forme di edilizia «Val Brembana sensibile»

Edilizia e risparmio energetico attraverso fonti rinnovabili e progettualità innovative nell'ottica del risparmio delle risorse nel costante rispetto del territorio da considerare bene comune e da rispettare e tutelare per il futuro.

Sono le tematiche peraltro strettamente correlate tra loro emerse nel corso del convegno nell'ambito della Settimana per l'energia proposto da Confartigianato Bergamo in collaborazione con Confindustria, Patto dei Sindaci e Comunità montana di Valle Brembana che per l'occasione ha messo a disposizione il Salone delle conferenze della Green House a Zogno, la prima costruzione a livello nazionale a consumo energetico zero realizzata con i finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea.

La stessa Green House brembana lunedì verrà presentata ad Expo quale esempio di edificio ecosostenibile ed ecco la Valle Brembana proporsi come capofila per altre analoghe future realizzazioni sul territorio nazionale. Al convegno hanno parte-

cipato amministratori pubblici, tecnici ed operatori di settore e rappresentanti dell'imprenditoria edile salutati dal presidente della Comunità montana di Valle Brembana Alberto Mazzoleni, dal vicesindaco ed assessore al Territorio e Attività produttive del Comune di Zogno Giampaolo Pesenti in rappresentanza del sindaco Giuliano Ghisalberti e da Marco Valceschini di Confartigianato Bergamo.

Moderatore dell'incontro Antonello Pezzini, consigliere del Comitato economico e sociale dell'Unione Europea. «Siamo ospiti della Green House brembana -ha osservato Pezzini- e ritengo doveroso sottolineare la lungimiranza degli amministratori pubblici di questa valle. Recepirono l'invito dell'Unione Europea ad occuparsi di risparmio energetico ed ecco questa esemplare struttura, una realizzazione che ha avuto come presupposto la convinzione dell'ente pubblico a progettare il futuro prima ancora che potesse sorgere una preoccupazione finanziaria: le risorse sono poi arrivate e sono state correttamen-

te usate per una realtà che a questo punto si pone di supporto allo sviluppo vallare».

Il convegno ha poi ospitato le relazioni tecniche, con Mauro Brolis responsabile della divisione Energia di Infrastrutture Lombarde che ha illustrato il programma energetico ambientale regionale presentando le iniziative già sostenute o di prossima attuazione, specificando in particolare le tipologie di interventi finanziabili a favore dei piccoli comuni e precisando che in certi casi i finanziamenti possono arrivare al 90% in conto capitale. Gabriele Maserà professore associato del Politecnico di Milano si è invece occupato di edilizia ad energia a costo zero evidenziando aspetti tecnici e casi pratici. Gabriele Ghilardi ha invece presentato i dettagli tecnici della Green House per la quale sono stati realizzati pannelli solari termici e fotovoltaici, impianti di geotermia, coibentazione delle strutture esistenti, impianti di riscaldamento a pavimento e pompa di calore.

S. T.

Dalla Green economy una sfida culturale e nuove opportunità

Settimana dell'energia
Si è chiuso ieri con un video messaggio dell'economista Rifkin l'appuntamento annuale di Confartigianato

Ci vogliono testa e cuore e un atteggiamento privo di ideologia per mettere in moto quel cambiamento culturale necessario a far funzionare la green economy.

Si potrebbe definire così, in sintesi, il tentativo di coniugare in chiave bergamasca le teorie dell'economista statunitense Jeremy Rifkin, presente ieri con un video messaggio alla giornata conclusiva della Settimana per l'energia all'Ilab di Italcementi al Kilometro Rosso.

«Saremo in grado di garantire efficienza e sostenibilità al sistema - ha sottolineato Angelo Carrara, presidente di Confartigianato Bergamo e promotore dell'evento giunto alla settima edizione - solo attraverso nuovi contenuti e nuove emozioni e avendo riguardo a tutto ciò che ci circonda.

Sull'energia rinnovabile si sta giocando la partita del futuro e noi dobbiamo essere quelli in grado di dare una visione, di far credere che il sogno è realizzabile».

A proposito di sogni durante l'incontro, moderato da Giuseppe De Beni, amministratore delegato di Italgas Spa (gruppo Italcementi), è stato presentato il progetto Solar Lab sulle energie rinnovabili, ideato dagli studenti dell'Istituto Natta, con un obiettivo da concretizzare denominato «Gifre» (Global Index future renewable energy): garantire acqua, cibo e lavoro ai Paesi in via di sviluppo.

«Sono pochissimi - ha dichiarato Angelo Consoli, direttore dell'Ufficio europeo di Jeremy Rifkin - quelli che capiscono qual è la posta in gioco. Eppure, con la terza rivoluzione industriale siamo davanti a una svolta epocale. Dobbiamo lasciarci alle spalle il grande inganno di chi ci ha fatto credere che le fonti fossili fossero indispensabili, di chi ha vissuto solo in una logica di profitto

estremo. Adesso serve una bonifica "mentale"».

L'emergere dell'Internet delle cose (un'infrastruttura intelligente formata dall'intreccio di Internet delle comunicazioni, dell'energia e della logistica) sta affermando, secondo Consoli, un nuovo sistema economico, il «Commons collaborativo» che «aprirà la strada a una società ecologicamente più sostenibile».

Andrea Moltrasio, presidente del Consiglio di sorveglianza di Ubi Banca, laurea da ingegnere chimico e imprenditore, però avverte: «Stiamo attenti a non ricadere in un approccio culturale eccessivamente ideologico e rigido». E il riferimento è indirizzato a chi propone di risolvere il problema ambientale «tornando all'era della clava». «Non c'è altra soluzione - è la tesi di Moltrasio - che l'impiego di tecnologia sempre più innovativa. Tempo e risorse sono da investire nel know how».

Le imprese bergamasche, secondo il presidente di Ubi, sono un modello anche in questo campo. «Nella nostra pro-



De Beni, Moltrasio, Carrara e Consoli al convegno ieri all'Ilab FRAU

■ A dicembre si terrà la conferenza Onu sul clima a Parigi: pochissimi sono al corrente

■ Nella nostra provincia censiti 12 mila impianti fotovoltaici pari al 20% del fabbisogno

tutte da inventare. «E sto parlando di mestieri di elevata qualità, di ingegneri, architetti, meteorologi, ma anche di agricoltori, idraulici ed elettricisti che dovranno usare sempre di più la testa per studiare e verificare che in quel che fanno ci siano reali vantaggi per l'economia (meno spese) e per l'ambiente».

A parlare è stato Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana che ha incontrato studenti e imprenditori. Alla domanda su quanti fossero informati dell'evento organizzato a Parigi a dicembre (la conferenza Onu sul clima) una sola mano, su circa 500 presenti, si è alzata la mattina all'incontro con gli studenti e pochissime nel pomeriggio al convegno con imprenditori e istituzioni. «Il fatto che nessuno lo sappia è un cattivo indice, perché ci potranno essere risultati solo se i cittadini premono sui politici, altrimenti vincono le lobby degli interessi. Uscire subito dall'ubriacatura dell'usa e getta degli anni '70 è un passo obbligato - ha sottolineato - per la nostra sopravvivenza».

«L'economia dovrà essere circolare - ha detto -. Si prende, si usa e si ricicla: è una lezione che in natura sta funzionando bene da tre miliardi di anni. Copiamola». E ha concluso: «Non sono tante le cose importanti da salvaguardare per le nuove generazioni: cibo, salute, casa, istruzione e diritti. Tutto il resto è superfluo».

Mercalli sull'economia circolare
Di energia e green economy si era parlato anche venerdì. Le nuove opportunità di lavoro si concentreranno sulla capacità di riprogettare, recuperare, ristrutturare, riparare, a partire dai settori dell'edilizia e dell'efficienza energetica con il rinnovabile, dove una buona parte delle soluzioni sono ancora

Mariagrazia Mazzoleni

Grazie a:

MAIN SPONSOR



Camera di Commercio
Bergamo

SPONSOR



PARTNER



MEDIA PARTNER

